GSI Lucchini S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 marzo 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

EY S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel: +39 055 552451
Fax: +39 055 5524850
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
GSI Lucchini S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GSI Lucchini S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 marzo 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 marzo 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Valutazione degli Amministratori circa il presupposto della continuità aziendale" della nota integrativa, in cui gli amministratori descrivono gli eventi e le circostanze che possono far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento ed illustrano le motivazioni in base alle quali gli stessi hanno ritenuto di redigere il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale, tenuto conto che l'azionista JSW Steel Limited ha fornito il proprio impegno a mantenere il supporto finanziario necessario a garantire la continuità aziendale della Società per i 12 mesi successivi alla data di approvazione del bilancio.
Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta

necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella

formulazione del nostro giudizio; le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della GSI Lucchini S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GSI Lucchini S.p.A. al 31 marzo 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GSI Lucchini S.p.A. al 31 marzo 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GSI Lucchini S.p.A. al 31 marzo 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 27 dicembre 2023

EY S.p.A.
Lapo Ercoli
(Revisore Legale)

GSI LUCCHINI S.p.A.

Sede legale: Piombino (LI) – Largo Caduti sul Lavoro, n. 21
Capitale sociale: Euro 2.736.000,= i.v.
Registro Imprese di Livorno n. 01189370495
REA n. 105234
Codice fiscale n. 01189370495

BILANCIO AL 31 MARZO 2023

GSI LUCCHINI S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Virendar Singh Bubbar – Presidente

Marco Carrai – Vice Presidente

Sudhakar Shankarrao Asawale – Consigliere

Raj Kumar Sharma – Consigliere

Collegio Sindacale

Riccardo Ricci – Presidente

Pierpaolo Abbate – Sindaco Effettivo

Valeria Cilia – Sindaco Effettivo

Società di Revisione

Ernst & Young S.p.A.

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE **7**

RISULTATI E FATTI RILEVANTI 7
ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO 7
FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO DI ACCIAIO 8
ECONOMIA ED EVOLUZIONE SETTORIALE INTERNAZIONALE 9
INVESTIMENTI 10
INFORMAZIONI CORRELATE ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI 11
PRODUZIONE 11
RICERCA E SVILUPPO 11
NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE E PRIVACY 12
MODELLO D.LGS. 231/2001 12
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED ENTITÀ CORRELATE 12
INFORMAZIONI AI SENSI DEI NUMERI 3 E 4 DELL'ART. 2428 CODICE CIVILE 13
GESTIONE DEL RISCHIO 13
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 14
FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 14

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 MARZO 2023 **16**

STATO PATRIMONIALE 17
CONTO ECONOMICO 19
RENDICONTO FINANZIARIO 20

NOTA INTEGRATIVA **21**

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO 22
PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO 23
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO 38
STATO PATRIMONIALE – PASSIVO 46
CONTO ECONOMICO 50
ALTRE INFORMAZIONI 54
ALLEGATI 56

GSI LUCCHINI S.p.A.

Sede legale: Piombino (LI) – Largo Caduti sul Lavoro, n. 21

Capitale sociale: Euro 2.736.000,= i.v.

Registro Imprese di Livorno n. 01189370495

REA n. 105234

Codice fiscale n. 01189370495

La Società

La Società GSI Lucchini S.p.A. nasce, insieme alle sue "consorelle" JSW Steel Italy Piombino S.p.A., già Acciaierie e Ferriere di Piombino S.p.A. (in sigla Aferpi) e Piombino Logistic S.p.A., nel 2015, a seguito del trasferimento dalla Lucchini in Amministrazione Straordinaria al gruppo algerino Cevital di tutte le attività dello stabilimento siderurgico di Piombino.

Contestualmente Cevital, unitamente alle società italiane facenti capo al gruppo algerino, sottoscrive un Accordo di Programma insieme al Ministero dello Sviluppo, alla Regione Toscana e ad una serie di altri enti pubblici, per la riqualificazione ed il rilancio industriale del sito di Piombino.

A seguito delle difficoltà incontrate dal gruppo Cevital nella realizzazione del piano di rilancio dell'attività, nel 2018 è stato avviato e concluso il passaggio del controllo sulle tre società di Piombino al Gruppo indiano JSW.

Infatti, in data 17 maggio, viene firmato il contratto di acquisto delle suddette azioni (Share and Purchase Agreement), soggetto al verificarsi di alcune condizioni sospensive. L'operazione diviene efficace il 24 luglio 2018, data di passaggio di proprietà delle azioni alla JSW Steel Italy S.r.l.

In tale data viene altresì firmato un nuovo Accordo di Programma tra le società del Gruppo (GSI Lucchini esclusa) e varie Istituzioni, tra cui il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Toscana, che sancisce gli impegni delle parti pubbliche e della parte privata nel complesso progetto di riconversione e reindustrializzazione del sito di Piombino.

L'operazione di acquisizione include dunque le tre società: (i) JSW Steel Italy Piombino, che eredita tutta l'attività connessa all'acciaieria, produce rotaie, barre e vergella a partire da semilavorati di acciaio, (ii) Piombino Logistics, che si occupa di tutta la gestione logistica del sito, movimentando i materiali in entrata ed in uscita attraverso trasporti su rotaia o attraverso la propria struttura portuale, (iii) GSI che è dedicata alla produzione di sfere di acciaio, destinate all'industria estrattiva. Si tratta di tre società che operano in stretta connessione fra di loro, avendo una serie di impianti in comune e con JSW Steel Italy Piombino che fornisce a GSI le barre a partire dalle quali si producono le sfere, mentre Piombino Logistics si occupa della gestione integrale della logistica del sito, con una attività pressoché interamente *captive*. E l'acquisizione si inquadra nel processo di crescita del Gruppo indiano con possibilità di sinergia per:

- forniture costanti, grazie alla capacità produttiva dei vari impianti JSW
- completamento della gamma di acciai speciali, integrandosi con quanto già prodotto da JSW
- riduzione dei costi di trasformazione, con il supporto e l'esperienza JSW e l'utilizzo delle migliori tecniche per aumentare produttività ed efficienza
- utilizzo delle infrastrutture disponibili a Piombino.

A partire dal 24 luglio 2018, sotto la gestione del gruppo JSW è stata avviata la complessa attività di ripartenza dei treni di laminazione: dopo un primo periodo dedicato al riavvio degli impianti del treno barre e del treno vergella, fermi per circa due anni, nel primo esercizio a totale gestione JSW si è raggiunto un livello di utilizzo della capacità produttiva oltre il 40%, mentre si è consolidata l'attività di laminazione del treno rotaie pressoché in continuità.

Tuttavia, in seguito alla peculiare situazione del settore siderurgico che ha caratterizzato l'anno 2019, ulteriormente aggravata a partire dal marzo 2020 dall'emergenza sanitaria Covid-19, i risultati conseguiti sono stati peggiori rispetto a quanto previsto dal piano aziendale, se pur in netta controtendenza con il periodo precedente. La Società, anche in seguito ad un avvicendamento nella governance, ha avviato da luglio 2020 importanti discussioni con partner industriali e finanziari a supporto del progetto di rilancio del sito.

Il Gruppo JSW

Il gruppo JSW da 23 miliardi di dollari di fatturato è classificato tra le principali case d'affari dell'India. La presenza innovativa e sostenibile di JSW in vari settori, tra cui acciaio, energia, infrastrutture, cemento, vernici, capitale di rischio e sport, sta aiutando il Gruppo a svolgere un ruolo importante nel guidare la crescita economica dell'India.

Il Gruppo punta all'eccellenza sfruttando i suoi punti di forza e capacità, tra cui un track record di successo nell'esecuzione di grandi progetti ad alta intensità di capitale e tecnicamente complessi, mix di prodotti differenziato, impianti di produzione all'avanguardia e una maggiore attenzione alla ricerca di una crescita sostenibile.

Con una forza lavoro culturalmente diversificata distribuita in India, Stati Uniti, Europa e Africa, il gruppo JSW impiega direttamente quasi 40.000 persone.

Ha anche un forte focus sullo sviluppo sociale volto a responsabilizzare le comunità locali che risiedono intorno ai suoi stabilimenti e sedi portuali. JSW Group è noto per creare valore per tutti i suoi stakeholder combinando la sua roadmap di crescita, capacità di esecuzione superiori e una spinta incessante per essere #Better Everyday.

JSW Steel, certificata Great Places To Work nel 2021, è emersa come un'organizzazione con una solida base culturale e un grande potenziale per essere tra le prime 100 aziende in India. Negli ultimi tre decenni, è passata da una singola unità di produzione a diventare la principale azienda siderurgica integrata dell'India con una capacità di 28,5 MTPA ("tonnellate metriche per anno") in India e negli Stati Uniti (comprese le capacità sotto controllo congiunto).

La sua tabella di marcia per la prossima fase di crescita include l'obiettivo di raggiungere una capacità di acciaio di 38,5 MTPA entro l'esercizio 2025. L'unità di produzione dell'azienda a Vijayanagar, Karnataka, è il più grande impianto di produzione di acciaio in un'unica sede in India con una capacità di 12 MTPA

Principali risultati per l'esercizio 2022-2023

Dati stand-alone

- Produzione annua di acciaio grezzo più alta di sempre: 20,87 milioni di tonnellate
- Vendite annuali di acciaio vendibile più alte di sempre: 19,67 milioni di tonnellate
- Fatturato dalle vendite: ₹ 131.687 crore
- EBITDA operativo annuale: ₹ 15.371 crore

- Utile netto annuo: ₹ 4.937 crore

Dati di consolidato

- Produzione annua di acciaio grezzo più alta di sempre: 24,16 milioni di tonnellate
- Vendite annuali di acciaio vendibile più alte di sempre: 22,39 milioni di tonnellate
- Fatturato dalle vendite: ₹ 165.960 crore
- EBITDA operativo annuale: ₹ 18.547 crore
- Utile netto annuo: ₹ 4.139 crore
- Rapporto debito netto/patrimonio netto di 0,89x
- Indebitamento netto su EBITDA 3,2x.

Le negoziazioni in corso con le parti istituzionali

E' proseguito il proficuo dialogo con le parti istituzionali per la contrattualizzazione di un Addendum all'Accordo di Programma firmato nel 2018 all'indomani dell'acquisizione da parte delle società di Piombino volto al rilancio del sito industriale.

Anche all'indomani della contrattualizzazione di un rapporto di medio-lungo termine con il gruppo delle Ferrovie Italiane, come evidenziato più avanti, si è avviata la discussione relativa ad un piano di investimenti volti alla modernizzazione dei treni di laminazione attualmente operativi.

Sono inoltre proseguite le negoziazioni con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (in seguito anche MIMIT), la Regione Toscana, il Comune di Piombino e gli altri firmatari dell'originario Accordo di Programma, per la redazione di un Addendum dello stesso, che dovrebbe portare le parti ad assumere una serie di obbligazioni reciproche per il funding e la realizzazione di un piano di investimenti aggiuntivo di 144 milioni di euro per la modernizzazione, l'efficientamento energetico e il miglioramento dell'impatto ambientale degli impianti esistenti.

La società correlata JSW Steel Italy Piombino ha in particolare condiviso con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (in seguito anche MIMIT) il Piano Industriale che prevede la realizzazione di investimenti mirati all'ammodernamento del treno rotaie. Nell'ambito di tale programma di investimenti, in data 14 giugno u.s., la Società ha presentato a Invitalia la domanda (prot. CDS001317) per accedere all'accordo di sviluppo ai sensi del Decreto MIMIT 9 dicembre 2014, allegando un progetto che prevede investimenti complessivi pari a 144 milioni di euro, composto da due progetti ambientali (titolo IV) relativi al treno laminazione rotaie, pari a 140 milioni e da un progetto di ricerca e sviluppo (titolo III) di importo pari 4 milioni. Nel mentre, sono in corso le attività di negoziazione con l'operatore industriale che effettuerà le forniture necessarie alla realizzazione dei progetti presentati per la firma del contratto.

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 marzo 2023, che sottoponiamo al Vostro esame ed approvazione, redatto ai sensi degli articoli 2424, 2425 e 2426 del C.C. e nella prospettiva della continuazione dell'attività, evidenzia un risultato netto positivo pari a euro +1.244 mila euro, che segue il risultato netto positivo di euro +1.737 mila euro dell'anno precedente, dovuto alla tenuta del margine tra trend crescente dei prezzi dei corpi macinanti sul mercato internazionale e la spinta inflazionistica degli energetici sul costo del prodotto, calmierata da contributi statali sotto forma di credito di imposta.

Tale risultato è stato determinato dopo aver stanziato ammortamenti per euro 307.336 ed aver rilevato imposte correnti, differite e anticipate con un effetto economico negativo complessivo pari a euro 656.014.

Risultati e fatti rilevanti

Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio

Di seguito si riepilogano i principali eventi che hanno influenzato l'esercizio, che verranno peraltro trattati con maggior dettaglio nel proseguo del documento.

Nell'esercizio il settore ha visto su tutto il periodo prezzi in crescita rispetto all'esercizio fiscale 2021-2022, cui è corrisposto un significativo aumento dei costi, in particolare di semilavorati ed energetici, sebbene questi ultimi siano stati parzialmente compensati dal credito di imposta istituito a favore delle imprese (ex Decreto Legge "Ucraina" D.L. n. 21 del 21.3.2022 convertito con modifiche nella Legge n. 51/2022). Questo si è riflesso sul conto economico del 2022-2023 con il mantenimento della marginalità in linea con l'esercizio fiscale precedente.

Rappresentazione dei risultati finanziari

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono stati indicati i corrispondenti valori dell'ultimo Bilancio approvato al 31 Marzo 2022.

Andamento economico e finanziario

I ricavi dell'esercizio sono stati pari a 50.737 migliaia di euro, - 3,8% rispetto a quelli dell'esercizio precedente chiuso il 31 marzo 2022, pari a 52.720 migliaia di euro. La riduzione dei ricavi è dovuta alla contrazione dei volumi di vendita, seppur parzialmente compensata dall'incremento dei prezzi sul mercato dei corpi macinanti che ha seguito l'analogo andamento del prezzo della materia prima (barre) e delle tariffe energetiche. Ciò si è tradotto per la Società in un incremento dei prezzi di +25% rispetto all'esercizio 2021-2022, che ha quasi interamente compensato la contrazione di volumi di vendita, pari a -22%.

La flessione del fatturato rispetto all'esercizio 2021-2022 è da addursi all'effetto della riduzione dei volumi da Sud Est Asiatico e Africa, dove la competizione orientale di produttori di corpi macinanti si è intensificata.

Nel corso dell'esercizio il prezzo di vendita medio si è assestato intorno a 211 euro/ton in più rispetto quello dell'ultimo esercizio (+25%), riflettendo l'incremento del prezzo dell'acciaio e dei suoi semilavorati sul mercato globale.

In continuità con l'esercizio precedente, l'approvvigionamento di materia prima (barre) è stato pressoché interamente assicurato da forniture della Controllante JSW Steel Ltd (96% del volume di fornitura).

Il Risultato Operativo dell'esercizio è positivo, pari a + 1.930 migliaia di euro, se pur con una flessione di -9% rispetto al precedente esercizio.

Nessuna rettifica a fondo svalutazione crediti (saldo 436.278 euro), fondo svalutazione prodotti finiti (saldo 281.249 euro), fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo (saldo 115.228 euro) e fondo rischi per contenzioso verso clienti di 51.500 euro. Il fondo trattamento quiescenza è stato oggetto di un accantonamento di + 42.077 euro, con un saldo al 31.03.2023 di euro 167.076, per effetto dell'incremento dei volumi di vendita verso clienti soggetti ad intermediazione commerciale.

Nell'esercizio sono stati iscritti a Bilancio euro 1.928.597 di Altri Proventi.

Per i suddetti motivi, l'esercizio chiude con un utile di +1.245 mila euro.

Il Bilancio di esercizio riporta un patrimonio netto totale di euro 15.976.444, con una situazione finanziaria netta positiva a breve termine di -407 migliaia di euro.

Le linee di credito in essere con Unicredit e Banca Intesa continuano ad essere di supporto al capitale circolante.

Fonti di approvvigionamento di acciaio

Il sito di Piombino, dalla chiusura dell'altoforno nel 2014, ha dovuto rivolgersi al mercato per approvvigionarsi di semiprodotti (billette e blumi) per la laminazione di rotaie, vergella e barre.

La società ha istituito un gruppo di lavoro per coordinare i processi produttivi dei semiprodotti da parte dei fornitori, al fine di ottenere i livelli qualitativi necessari per un adeguato servizio del mercato.

Per le rotaie la società aveva ottenuto la certificazione con utilizzo dei blumi di produzione JSW già dal 2016. Pertanto, nell'esercizio ha proseguito la produzione di rotaie con il semiprodotto di JSW, integrato da blumi di origine europea.

Per la produzione di barre e vergella, la società ha perfezionato accordi di fornitura con la correlata JSW Ispat Special Products e con la controllante indiana dai siti di Vijanagar e Dolvi.

Considerata la distanza dei siti di produzione dell'acciaio a cui la società si rivolge, la gestione delle scorte con adeguato livello di servizio risulta essere un fattore chiave per la continuità commerciale. Per tale motivo sono state altresì avviate importanti relazioni con produttori europei e italiani.

Sfere in fusti all'interno di un container

Economia ed evoluzione settoriale internazionale

Globalmente gli investimenti nell'esplorazione mineraria seguono una fase di significativo interesse, sostenuta dall'effetto del picco del prezzo dei metalli base.

A seguire dal 2022, anno particolare per le quotazioni dell'oro, il cui massimo è stato raggiunto in marzo con i 2.039 $/oncia, nel corso dell'esercizio 2022-23 il prezzo dell'oro ha subito una significativa flessione sino ad un minimo di 1.621 $/oncia in Novembre 2022, per poi deprezzarsi di circa il -3% e infine attestandosi ad una quota di 1.980 $/oncia al 31.03.2023.

L'aspettativa per il resto del 2023 sui prezzi delle materie prime è di una diminuzione di circa il 21%, seguita da stabilità degli stessi nel 2024, con rischi per la previsione orientati al rialzo, principalmente per la permanenza di fattori che hanno causato shock sui mercati delle materie prime quali le restrizioni commerciali nella fornitura di energia e metalli, l'intensificazione delle tensioni geopolitiche, la forte ripresa del settore industriale cinese. La dinamica della domanda di commodities è sintomatica della scarsità dei materiali, che nel settore minerario sta continuando a far registrare una progressione di investimenti seppur limitatamente ai depositi esistenti.

Nella prima metà del 2023, il settore minerario aureo ha registrato un fervore di potenziali operazioni di M&A (Newmont – Newcrest; Kinross – Endeavour), sollevando aspettative di una nuova ondata di consolidamenti e ravvivando la concorrenza nel settore. Si rafforza inoltre il ruolo chiave delle partnership locali finalizzate a garanzia di costanza di approvvigionamento, riduzione costi e sinergie con la politica regionale.

Le variazioni all'assetto proprietario delle miniere hanno portato a cambiamenti nelle politiche di approvvigionamento, con attenzione crescente alla politica dei prezzi e qualità crescente.

Sfere durante il ciclo di lavorazione

Investimenti

Durante l'esercizio sono proseguiti gli interventi per il miglioramento e il mantenimento degli impianti, con sostituzione di quelli obsoleti, al fine di assicurare la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, migliorare la qualità del prodotto finito e ridurre i costi, con particolare attenzione al consumo energetico.

Durante la manutenzione annuale del 2022, la mole di riparazione dei refrattari è diminuita grazie alle modifiche eseguite nelle fermate precedenti sulla parte di sfornamento. È stato sperimentato un nuovo tipo di supporto dei rulli uscita forno potenzialmente da estendersi a tutta la linea nel corso dell'anno 2023.

Importanti investimenti sono stati fatti nell'officina di manutenzione rulli con l'acquisto di una nuova macchina fresatrice a controllo numerico a tre assi più divisore, per la revisione dei rulli e con la potenzialità di efficientarne i tempi di ripristino. L'installazione della macchina si concluderà nell'esercizio 2023-2024.

Un investimento di revamping della linea S85 è stato effettuato con la sostituzione della gabbia che permetterà di diversificare gli schemi di laminazione ed estendere la laminazione a diametri 140 e 150 mm qualora integrato

con un intervento ulteriore al riduttore/motore.

Lo stabilimento di Piombino

Informazioni correlate all'utilizzo di strumenti finanziari

La Società, nello svolgimento della sua attività, non si avvale di strumenti finanziari.

Produzione

I volumi di produzione dell'esercizio 2022-2023 hanno subito una lieve flessione del - 2%, da 49.465 tonnellate del periodo precedente a 48.409 tonnellate nell'esercizio di riferimento.

La produttività dell'impianto ha risentito dell'impatto dello spostamento del mix di produzione verso diametri medio piccoli con campagne di 20 e 25 mm. La marcia è stata costantemente di 15 turni seppur con pause di produzione legate alla necessità di mantenere un livello di stock adeguato alla domanda e agli ordini acquisiti.

Ø mm / Ton	Apr 22	Mag 22	Giu 22	Lug 22	Ago 22	Set 22	Ott 22	Nov 22	Dec 22	Jan 23	Feb 23	Mar 23	Totale
20											127		**127**
25										341	104	520	**965**
30			182			273							**455**
40				580			798					584	**1.961**
50		667	207						1.029				**1.904**
60	1.475	1.271	974	2.028	134	696	222	924	566	1.075	939		**10.302**
70	1.201	300	59			960	1.251				1.010		**4.780**
80	860		1.096	1.194				1.181			862	1.035	**6.228**
90		671							663				**1.333**
100	591	343	1.138	870						1.450			**4.393**
110	829	1.044		1.137					1.118			685	**4.813**
125	308	1.237	2.286	489	1.090	1.231	1.358		0	671	1.404	368	**10.441**
130							707						**707**
	5.263	**5.532**	**5.944**	**6.297**	**1.223**	**3.160**	**4.335**	**2.105**	**3.376**	**3.537**	**4.446**	**3.192**	**48.409**

Ricerca e sviluppo

Numerose prove e test sono stati eseguiti durante l'esercizio 2022-2023, volti alla produzione di sfere di grandi diametri con durezze più elevate. Ciò ha richiesto analisi ed applicazione di chimiche specifiche per valutare la combinazione di dimensione e durezza raggiungibile senza ricorrere a trattamento di distensione del materiale.

Lo standard UNI EN ISO 9001/2015 del sistema di Gestione della Qualità del processo è stato confermato con audit da parte di IGQ, già integrato con i sistemi di gestione di Sicurezza e Ambiente.

Normative in materia di sicurezza, ambiente e privacy

In Settembre 2022, ha avuto esito positivo l'audit per il rinnovo della certificazione dei sistemi di gestione della sicurezza (SGS – UNI EN ISO 45001:2018) e di gestione ambientale (SGA – UNI EN ISO 14001:2015), effettuato dall'organismo di certificazione Bureau Veritas.

Nel corso dell'esercizio si è verificato un infortunio di un operatore in contratto di distacco dalla consociata JSW Steel Italy Piombino SpA.

In linea con l'anno precedente, le analisi delle acque reflue effettuate non mettono in evidenza problemi sul tema tutela dell'ambiente.

Si è conclusa con assoluzione per non sussistenza una contestazione di ARPAT in materia di stoccaggio rifiuti aperta nel corso dell'anno 2021.

Modello D.Lgs. 231/2001

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza (ODV) ha svolto con continuità le attività di sua competenza, in particolare la verifica costante dell'effettiva applicazione del Modello e dei principi del Codice Etico. Non sono emerse criticità di rilievo da segnalare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed entità correlate

La Società intrattiene rapporti con la capogruppo e sue consociate e con altre imprese correlate (JSW Steel Italy Piombino S.p.A. – ex Aferpi - e Piombino Logistics S.p.A.).

Le operazioni compiute dalla Società con le altre imprese correlate riguardano principalmente l'acquisto di barre e la vendita di sfere, e in secondo luogo la locazione di immobili industriali, l'attività di assistenza in materia di organizzazione e gestione del personale e attività di logistica. Tutte le operazioni fanno parte della ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, sulla base dell'*arms' lenght principle*, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Nel corso dell'esercizio 2022 – 2023 la Società ha fornito la controllante JSW Steel Ltd di cinque coppie di cilindri per l'importo totale di 428.925 euro (Ricavi delle vendite e delle prestazioni).

Si riporta nella tabella che segue una sintesi dei rapporti intrattenuti con le Società sopra menzionate:

in EUR	Crediti	Debiti
JSW Steel Ltd	43.388	(12.708.615)
JSW Steel Italy Piombino SpA	0	(116.043)
Piombino Logistics Srl	0	(143.555)
Totale	**43.388**	**(12.968.212)**

in EUR	Ricavi	Costi
JSW Steel Ltd	(1.047.234)	35.712.494
JSW Steel Italy Piombino SpA	(14.447)	958.355
Piombino Logistics Srl		667.782
Totale	**(1.061.681)**	**37.338.631**

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa ed ai prospetti ad essa allegati.

Informazioni ai sensi dei numeri 3 e 4 dell'art. 2428 Codice Civile

Si conferma che la Società non possiede né direttamente, né per tramite di Società fiduciarie o per interposte persone, azioni proprie o azioni di Società controllanti.

La composizione degli azionisti dalla data del 31 marzo 2023 è invariata come segue:

JSW Steel Italy S.r.l. 99,9%

JSW Steel Ltd 0,1%.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha acquistato o alienato, né direttamente né per tramite di Società fiduciarie o per interposte persone, azioni proprie o azioni di Società controllanti.

Gestione del rischio

Nel periodo futuro la situazione patrimoniale, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società potrebbero essere influenzati da una serie di fattori di rischio di seguito individuati.

Rischi relativi all'attuale scenario economico globale ed alle peculiarità del settore

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria è influenzata dall'andamento del quadro macroeconomico, considerata la tipologia di prodotto ed i settori di riferimento.

Peraltro, ogni evento macroeconomico, quali l'aumento dei prezzi dell'energia, l'andamento dei prezzi delle materie prime e del rottame, le fluttuazioni dei tassi di interesse e di cambio, le modifiche delle politiche governative, la contrazione degli investimenti in infrastrutture, potrebbe incidere sulle prospettive e sull'attività di GSI Lucchini S.p.A.. Si consideri inoltre il potenziale protrarsi del conflitto in Ucraina.

I mercati in cui opera la Società sono altamente concorrenziali in termini di qualità dei prodotti, di condizioni economiche e di servizio. Il successo dipenderà principalmente dalla sua capacità di contenere i costi di produzione, incrementando lo standard qualitativo dei propri prodotti rispetto alle principali industrie concorrenti.

È da tener presente, inoltre, che la maggior parte delle vendite della Società hanno luogo al di fuori dell'Unione Europea e pertanto questa è esposta ai rischi inerenti a condizioni economiche non locali, da politiche restrittive delle importazioni / esportazioni e potenzialmente da eventi politici destabilizzanti.

L'industria dell'acciaio è fortemente ciclica, influenzata dalle generali condizioni di mercato e strettamente dipendente dall'andamento di altri settori quali: le infrastrutture, il settore automobilistico, l'elettronica, il comparto edile e quello energetico.

Rischio di accesso al mercato del credito, rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio ed interesse

La Società è soggetta al rischio di mercato del credito, derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto extra UE in cui le transazioni sono condotte in diverse valute.

Allo stato attuale la Società non dispone di linee di credito per l'acquisto di strumenti derivati finalizzati alla copertura del rischio di cambio correlato alle operazioni commerciali, anche per la non significatività dell'operatività in valuta.

Con l'incremento del prezzo dei semilavorati registrato negli ultimi due esercizi, sarà fondamentale per la Società riuscire ad avere accesso al credito nella misura e nelle condizioni attese e previste nei piani previsionali elaborati.

Rischio di credito

GSI Lucchini S.p.A. ha adottato criteri e principi per la gestione del rischio di credito. Dal dicembre 2020 la Società ha scelto Allianz Trade (già Euler Hermes) come assicuratore del rischio di credito. Le esposizioni del portafoglio clienti sono monitorate su base mensile e le coperture del credito sono definite sin dal momento dell'offerta con il coordinamento delle funzioni preposte.

Evoluzione prevedibile della gestione

La dimensione mercato globale dei corpi macinanti è previsto attestarsi sui 12.3 miliardi di USD nel 2028, con un CAGR del 3.5% dal 2021. La crescita del mercato e la domanda, tornata a livelli pre-pandemici, sono alla base dell'incremento improvviso del CAGR*.

Nella regione Nord America la crescita del mercato dei corpi macinanti è in costante espansione come risultato di fattori quali la crescita della domanda industriale della produzione di tubature senza saldature, fabbriche di cemento e centrali a carbone. In termini di consumo totale, la regione sta emergendo come il consumatore più importante. Con una quota di mercato superiore al 40%, il segmento del *chrome cast grinding* è atteso come dominante nel settore.

Per mantenere la posizione di mercato e consolidarla, la Società deve offrire prezzi competitivi e dimostrare avanzamenti qualitativi richiesti dalle aspettative del mercato.

In termini di localizzazione e presenza sul mercato africano, il ricorso a *partnership* strategiche è rilevante per garantire continuità di fornitura e assistenza al prodotto assicurando la fidelizzazione del cliente finale.

** fonte: "Grinding Media Market Size, Share … Regional Forecast From 2022 to 2028" – Report ID: MSR244060, Pubbicazione Dicembre 2022.*

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Il primo semestre dell'esercizio 2023-2024 riporta un risultato operativo negativo di 1.851 mila euro, a causa della contrazione degli ordini per effetto dell'accesa competizione sui prezzi del mercato dei corpi macinanti.

Il risultato negativo è impattato dalla svalutazione del magazzino prodotti finiti approvata dal Management per effetto di applicazione del metodo di valutazione *Mark-to-market* (MTM) con un accantonamento a riserva svalutazione prodotti finiti pari a 863 mila euro.

Data la contrazione degli ordini, è stata autorizzata, con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali nr. 1586 del 25 ottobre 2023, per il periodo dal 01.11.2023 al 31.10.2024, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti della Società GSI Lucchini S.p.A.

In data 13.10.2023 è stato infatti stipulato un Contratto di Solidarietà Difensiva che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro settimanale previsto dal CCNL del settore Industria Metalmeccanica ed Installazione di Impianti applicato secondo le modalità indicate nel predetto contratto di solidarietà nei confronti di un massimo di nr. 53 lavoratori su un organico complessivo di nr. 54 unità.

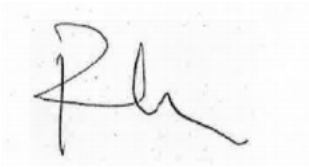
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 marzo 2023; proponiamo all'Assemblea di destinare l'utile netto di esercizio di euro 1.244.886 come segue: euro 62 mila a Riserva Legale – euro 1.183 mila alla voce Utili portati a nuovo.

Piombino, 21 dicembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Vice Presidente



Bilancio di esercizio al 31 Marzo 2023

Stato Patrimoniale

GSI Lucchini SpA

Stato Patrimoniale

Gli importi in tabella sono espressi in Euro

ATTIVO			31.03.2023	31.03.2022
A)	**Credito verso soci per versamenti ancora dovuti**		**0**	**0**
B)	**Immobilizzazioni**			
I	Immobilizzazioni immateriali			
	7	altre	58.177	37.525
	Totale immobilizzazioni immateriali		**58.177**	**37.525**
II	Immobilizzazioni materiali			
	1	terreni e fabbricati	101.198	151.625
	2	impianti e macchinario	162.156	253.886
	3	attrezzature industriali e commerciali	463.446	168.157
	4	altri beni	29.951	17.899
	5	immobilizzazioni in corso e acconti	512.000	0
	Totale immobilizzazioni materiali		**1.268.751**	**591.567**
III	Immobilizzazioni finanziarie			
	2	crediti		
	d)	verso altri		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	644.334	150.000
	Totale immobilizzazioni finanziarie		**644.334**	**150.000**
Totale immobilizzazioni (B)			**1.971.262**	**779.092**
C)	**Attivo circolante**			
I	Rimanenze			
	1	materie prime, sussidiarie e di consumo	9.219.222	13.633.443
	4	prodotti finiti e merci	12.064.499	6.185.804
	Totale rimanenze		**21.283.721**	**19.819.247**
II	Crediti			
	1	verso clienti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	6.624.867	12.149.951
	4	verso controllanti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	43.388	3.398.403
	5	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	0	788.882
	5-bis	crediti tributari		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	4.078.010	2.148.484
	5-ter	imposte anticipate		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	7.150	218.077
		- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	198.694
	5-quater	verso altri		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	44.547	0
		- esigibili oltre l'esercizio successivo	18.867	18.867
	Totale crediti		**10.816.829**	**18.921.358**
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
	Totale attività finanziarie		**0**	**0**
IV	Disponibilità liquide			
	1	depositi bancari e postali	1.250.246	2.911.758
	Totale disponibilità liquide		**1.250.246**	**2.911.758**
Totale attivo circolante (C)			**33.350.796**	**41.652.363**
D)	**Ratei e risconti**			
	1	ratei e risconti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	11.711	7.152
Totale ratei e risconti (D)			**11.711**	**7.152**
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)			**35.333.769**	**42.438.607**

NOTE INFORMATIVE:

a) ai sensi dell'art. 2423 ter del C.C. sono omesse voci precedute da numeri arabi che non comportano l'esposizione di alcun importo;

b) ai sensi dell'art. 2424 del C.C. le voci "Crediti" dell' "Attivo Circolante", ove non altrimenti indicato, espongono importi esigibili entro l'esercizio

GSI Lucchini SpA

Stato Patrimoniale

Gli importi in tabella sono espressi in Euro

PASSIVO			31.03.2023	31.03.2022
A)	**Patrimonio netto**			
	I	Capitale sociale	2.736.000	2.736.000
	II	Riserve da soprapprezzo azioni	0	0
	III	Riserve di rivalutazione	0	0
	IV	Riserva legale	662.464	575.614
	V	Riserve statutarie	0	0
	VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
	VII	Altre riserve		
		- differenza di arrotondamento	-1	0
	VIII	Utili/(perdita) portati a nuovo	11.333.095	9.682.956
	IX	Utile/(perdita) dell'esercizio	1.244.886	1.736.988
Totale Patrimonio netto (A)			**15.976.444**	**14.731.558**
B)	**Fondi per rischi ed oneri**			
	1	trattamento di quiescienza e simili	167.077	125.000
	3	altri	51.500	51.500
Totale fondi per rischi ed oneri (B)			**218.577**	**176.500**
C)	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**		**205.946**	**199.477**
D)	**Debiti**			
	4	debiti verso banche		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	2.092.501	447.040
		- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.304.348	2.173.913
	7	debiti verso fornitori		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	1.569.476	2.981.811
	11	debiti verso controllanti		
		- commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	12.708.615	20.167.244
	11-bis	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
		- commerciali esigibili entro l'esercizio successivo	259.597	410.262
	12	debiti tributari		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	355.849	440.513
	13	debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	207.353	323.321
	14	altri debiti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	418.730	386.968
Totale Debiti (D)			**18.916.469**	**27.331.072**
E)	**Ratei e risconti**			
	1	Ratei e risconti		
		- esigibili entro l'esercizio successivo	16.333	0
Totale ratei e risconti (E)			**16.333**	**0**
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)			**35.333.769**	**42.438.607**

NOTE INFORMATIVE:

a) ai sensi dell'art. 2423 ter del C.C. sono omesse voci precedute da numeri arabi che non comportano l'esposizione di alcun importo;

b) ai sensi dell'art. 2424 del C.C. le voci comprese nei "debiti", ove non altrimenti indicato, si intendono importi esigibili "entro l'esercizio successivo".

Conto Economico

GSI Lucchini SpA

Conto economico

Gli importi in tabella sono espressi in Euro

			31.03.2023	31.03.2022
A)	**Valore della produzione**			
1	ricavi delle vendite e delle prestazioni		50.736.546	52.719.699
2	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti		5.878.695	-4.138.085
5	altri ricavi e proventi			
	a)	vari	1.928.597	864.609
Totale valore della produzione (A)			**58.543.838**	**49.446.223**
B)	**Costi della produzione**			
6	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:		39.486.585	43.968.669
7	per servizi:		8.992.773	8.482.646
8	per godimento di beni di terzi:		389.607	389.562
9	per il personale			
	a)	salari e stipendi	1.793.029	1.759.343
	b)	oneri sociali	656.248	615.236
	c)	trattamento di fine rapporto	134.890	116.289
10	ammortamenti e svalutazioni			
	a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	19.208	14.170
	b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	288.128	259.305
	d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0	83.868
11	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		4.414.221	-8.520.143
12	accantonamento per rischi		42.077	51.500
14	oneri diversi di gestione		396.664	107.125
Totale costi della produzione (B)			**56.613.430**	**47.327.570**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)			**1.930.408**	**2.118.653**
C)	**Proventi ed oneri finanziari**			
16	altri proventi finanziari			
	d)	proventi diversi dai precedenti altri	159	287
17	interessi ed altri oneri finanziari			
	e)	verso altre imprese	-82.160	-48.539
	f)	oneri diversi	-184	-2.106
17-bis)	utili e perdite su cambi		52.677	-5.419
Totale proventi ed oneri finanziari (C) (15+16+17+17bis)			**-29.508**	**-55.777**
D)	**Rettifiche di valore di attività finanziarie**			
Totale delle rettifiche (D) (18-19)			**0**	**0**
E)	**Proventi ed oneri straordinari**			
Totale proventi e oneri straordinarie (E) (20-21)			**0**	**0**
Risultato prima delle imposte (A-B-C-D+E)			**1.900.900**	**2.062.876**
22	Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate			
	*	imposte correnti	-328.277	-331.578
	*	imposte rettificate	81.884	0
	*	imposte differite e anticipate	-409.621	5.690
23) Utile/(perdita) dell'esercizio			**1.244.886**	**1.736.988**

NOTE INFORMATIVE:

a) ai sensi dell'art. 2423 ter del C.C. sono omesse voci precedute da numeri arabi che non comportano l'esposizione di alcun importo.

Rendiconto Finanziario

GSI Lucchini SpA

Rendiconto finanziario: flusso della gestione reddituale con il metodo indiretto

Gli importi in tabella sono espressi in Euro

	31.03.2023	31.03.2022
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA GESTIONE REDDITUALE (A)		
Utile/(perdita) dell'esercizio	1.244.886	1.736.988
Imposte sul reddito	656.014	325.888
Interessi passivi/(Interessi attivi)	29.508	55.777
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**1.930.408**	**2.118.653**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn		
Accantonamenti ai fondi	6.469	6.542
Ammortamenti delle immobilizzazioni	307.336	273.475
Altre rettifiche per elementi non monetari	438.913	32.490
Totale rettifiche elementi non monetari	**752.718**	**312.507**
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**2.683.126**	**2.431.160**
Variazioni del capitale circolante netto:		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-1.464.474	-4.382.058
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	5.525.084	-2.248.501
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-1.412.335	-1.648.670
Incremento/(decremento) dei debiti verso imprese correlate	-3.465.397	5.759.798
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	11.774	2.849
Altre variazioni del capitale circolante netto	-1.929.526	279.821
Totale variazioni capitale circolante netto	**-2.734.874**	**-2.236.761**
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**-51.748**	**194.399**
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	-886.154	-88.577
Totale altre rettifiche	**-886.154**	**-88.577**
FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA GESTIONE REDDITUALE (A)	**-937.902**	**105.822**
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali	-1.005.172	-184.626
TOTALE FLUSSO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-1.005.172	-184.626
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)		
Nuovi finanziamenti	0	2.500.000
Aumento finanziamenti anticipi export	-434.782	-326.087
Incremento (riduzione) debiti/ finanziari a breve termine	1.210.678	-576.034
Incremento (riduzione) immobilizzazioni finanziarie	-494.334	0
TOTALE FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	**281.562**	**1.597.879**
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)	-1.661.512	1.519.075
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A INIZIO DELL'ESERCIZIO	2.911.758	1.392.683
DISPONIBILITÀ LIQUIDE A FINE DELL'ESERCIZIO	**1.250.246**	**2.911.758**

Nota Integrativa

Premessa

La Società, costituita nel 1996, produce corpi macinanti per l'industria mineraria utilizzati per la frantumazione delle rocce e l'estrazione di minerali quali oro, ferro e rame.
GSI Lucchini S.p.A., anche grazie all'appartenenza al Gruppo Lucchini, realizza mediamente risultati economici positivi ed è l'unica esclusa dalla procedura di Amministrazione Straordinaria nel 2012.
In data 9 dicembre 2014 il Gruppo Cevital firma il contratto preliminare di acquisto delle azioni di GSI detenute dalla Lucchini S.p.A. in AS (pari al 69,27%). Il trasferimento delle azioni diviene efficace in data 30 giugno 2015.
Il Gruppo Cevital però, riscontrate alcune difficoltà legate principalmente al reperimento di adeguate risorse finanziare per consentire all'azienda di operare in equilibrio economico, non riesce ad avviare il proprio progetto, ed avvia una trattativa con il Gruppo indiano JSW.
In data 17 maggio 2018, viene firmato il contratto di acquisto delle suddette azioni (*Share and Purchase Agreement*), soggetto al verificarsi di alcune condizioni sospensive. L'operazione diviene efficace il 24 luglio 2018, data di passaggio di proprietà delle azioni alla JSW Steel Italy S.r.l., controllata dalla JSW Steel Ltd.

Contestualmente all'acquisizione, la sub-holding italiana JSW Steel Italy S.r.l., le consociate JSW Steel Italy Piombino S.p.A. (ex-Aferpi) e Piombino Logistics S.p.A. (ad esclusione quindi di GSI Lucchini) hanno sottoscritto un nuovo Accordo di Programma per la riqualificazione ed il rilancio industriale del sito di Piombino, in sostituzione dell'Accordo precedentemente firmato da Cevital.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria di queste ultime Società riflette la crisi del settore ed in particolare del sito siderurgico di Piombino, ed è caratterizzata dalla chiusura di parte degli impianti, livelli di attività industriale e di ricavi molto ridotti, difficoltà nel mantenere la presenza sul mercato, perdite ricorrenti e significative, progressiva riduzione della consistenza patrimoniale in assenza di significativi interventi di ricapitalizzazione ed una crescente difficoltà nel reperire risorse finanziarie esterne, per supportare sia gli investimenti che l'attività ordinaria.

La logica dell'acquisizione effettuata dal Gruppo JSW è stata orientata al rilancio dell'attività, grazie all'esperienza maturata nell'industria siderurgica in India e nel mondo.

Il piano industriale del Gruppo, quale parte integrante dell'Accordo di Programma, prevedeva il rilancio dell'attività attraverso una Fase 1 – a modello di business basato sulla trasformazione di semilavorato approvvigionato da forniture esterne, volto al ritorno della presenza sul mercato, con il riavvio dei treni di laminazione dedicati a barre e vergella. Dall'incremento di volumi di produzione si definiva l'obiettivo di raggiungimento di una marginalità, che avrebbe consentito alle Società di ritrovare un equilibrio economico-finanziario. La stessa Fase 1 includeva lo svolgimento dello studio di fattibilità della successiva Fase 2. La Fase 2, eventuale e soggetta a verifica di fattibilità, prevedeva la realizzazione di importanti investimenti produttivi, sia con riferimento all'attività siderurgica sia con riferimento alle infrastrutture logistiche.

Tenuto conto di quanto descritto sopra, il Bilancio della gestione JSW, ha richiesto agli amministratori di effettuare valutazioni rilevanti, in particolare in relazione alla continuità aziendale, alla recuperabilità degli attivi e alle obbligazioni emergenti dall'Accordo di Programma (per le sole società che lo hanno sottoscritto), per i quali si rinvia ai relativi paragrafi nel proseguo del documento di Bilancio.

Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio d'esercizio della GSI Lucchini S.p.A. (nel seguito anche 'Società') chiuso al 31 marzo 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

In data 21 dicembre 2018, l'Assemblea degli Azionisti in seduta straordinaria ha deliberato la modifica della data di chiusura dell'esercizio sociale, stabilendola al 31 marzo di ogni anno, per conformità con il resto delle Società del Gruppo JSW Steel.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono stati indicati i corrispondenti valori al 31 marzo 2022, come da ultimo Bilancio approvato.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società ed in particolare sono stati predisposti ed allegati lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riclassificati.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di euro, salvo ove diversamente specificato.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di Bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Per quanto concerne le informazioni relative all'attività svolta, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché all'attività di ricerca e sviluppo, si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono state omesse le voci a saldo zero. Inoltre, ai fini di una maggiore chiarezza del Bilancio, sono stati apportati alcuni adattamenti agli schemi previsti dalla normativa, aggiungendo le voci di maggiore dettaglio ritenute necessarie.

Si precisa che, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di JSW Steel Ltd e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo Bilancio di tale Società.

La Società è controllata direttamente dalla JSW Steel Italy S.r.l., con sede legale a Piombino, e indirettamente dalla JSW Steel Ltd, società di diritto indiano, che predispongono rispettivamente i bilanci consolidati dell'insieme più piccolo e dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte in quanto impresa controllata.

Principi generali di redazione del Bilancio

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati maturati in termini giuridico-contabili. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del Bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di Bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Valutazione degli Amministratori circa il presupposto della continuità aziendale

Quello concluso al 31 marzo 2023 è stato il quarto esercizio intero sotto la gestione JSW, dopo l'acquisizione dello stabilimento da parte del Gruppo avvenuta nel luglio del 2018, ed ha segnato significativi progressi nella gestione industriale e finanziaria.

Nell'esercizio in esame il settore è stato caratterizzato da una domanda sostenuta e da prezzi crescenti, che hanno determinato un aumento dei volumi prodotti e venduti nonché dei ricavi e dei margini, anche per effetto del positivo andamento dello spread per tonnellata fra prezzo medio di vendita del prodotto finito e costo del semilavorato e degli effetti di alcuni interventi di efficientamento degli impianti realizzati negli ultimi anni. In particolare, l'esercizio beneficia degli effetti generati da ricavi non ricorrenti legati alla dismissione degli impianti della cosiddetta ex "area a caldo" (chiusa nel 2014), e dal contratto di fornitura stipulato con RFI, che ha portato ad un incremento della produzione e vendita di rotaie a 200 mila tonnellate nel periodo, con prezzi che hanno garantito una buona marginalità, mentre la produzione di barre e vergella è stata rallentata fino ad essere sospesa, in assenza di condizioni di mercato in grado di remunerare i costi di produzione degli attuali impianti. Complessivamente il conto economico riflette in maniera importante il beneficio generato dal business delle rotaie nell'attuale contesto: l'esercizio chiude in utile dopo molti anni, con un risultato operativo di 23,8 milioni di euro.

I risultati conseguiti nell'esercizio in parola, peraltro confermati dall'andamento dei primi mesi dell'esercizio in corso, sostengono gli Amministratori e il Gruppo nella convinzione che avviando un adeguato programma di investimenti il turnaround aziendale possa essere portato a termine con successo.

Tenuto conto del contesto descritto, gli Amministratori hanno valutato attentamente il presupposto della continuità aziendale, secondo il percorso sintetizzato di seguito.

La performance dell'esercizio e la situazione patrimoniale al 31 marzo 2023

Il Bilancio chiuso al 31 marzo 2023 riflette la tenuta della performance della Società a cavallo tra il termine dell'emergenza Covid-19 e nel corso del conflitto russo-ucraino. Nonostante la forte instabilità di mercato, accompagnata da un apprezzamento incontrollato del prezzo dell'acciaio e degli energetici, la Società ha potuto garantire approvvigionamenti continuativi sui mercati di riferimento, mantenendo una marginalità tale da assicurare una chiusura dell'esercizio con un utile di 1.245 mila euro.

La bozza di Piano Industriale presentata nell'ambito delle negoziazioni per la sottoscrizione di un Addendum all'Accordo di Programma del 24 luglio 2018

I fatti successivi alla sottoscrizione dell'Accordo di programma – gli avvicendamenti governativi e le modifiche delle condizioni di mercato e operative anche conseguenti al Covid 19 - hanno determinato la necessità di procedere ad un aggiornamento del piano industriale allegato allo stesso e la conseguente opportunità di procedere alla redazione e alla sottoscrizione di un addendum all'Accordo medesimo, che prenda atto delle modifiche intervenute e della direzione strategica che il Gruppo vuole assumere.

Il nuovo piano strategico in fase di elaborazione, infatti, parte dalla considerazione che se da un lato la performance delle rotaie sta dando risultati soddisfacenti e mostra ulteriori potenzialità, in particolare grazie alla prospettiva di incremento dei contratti già affidati da RFI, la produzione di barre e vergella non ha raggiunto le efficienze attese, per cui il prodotto non riesce ad essere competitivo nelle attuali condizioni di mercato. E proprio tale considerazione ha portato a decidere, da un lato, di focalizzare gli investimenti su un profondo rinnovamento del treno di laminazione rotaie, con interventi tesi ad aumentare la produttività, ad allineare maggiormente le caratteristiche del prodotto alla richiesta dei principali mercati (grazie alla tempra e all'allungamento delle rotaie prodotte) e ad un generale efficientamento energetico della produzione, dall'altro, di dismettere il business di barre e vergella, al momento non remunerativo, evitando peraltro impatti negativi dalla dismissione.

In questa ottica va inquadrato il processo di negoziazione avviato da tempo con le diverse Autorità per la modifica e aggiornamento (tramite la sottoscrizione di un apposito "Addendum") dell'Accordo di Programma ("AdP") stipulato nel 2018 e del piano industriale sottostante, che deve riflettere il nuovo approccio strategico appena descritto, e che secondo le aspettative del Gruppo dovrà riflettere il supporto del Governo Italiano e delle altre autorità coinvolte in relazione:

- al piano di investimento sugli impianti di produzione delle rotaie, sia in relazione all'iter autorizzativo che tramite la concessione di contributi a fondo perduto, nonché in relazione agli impianti accessori all'acciaieria, ad esempio con investimenti nel pontile utilizzato da Piombino Logistics e in impianti di produzione di energie rinnovabili;

- alla dismissione del business relativo a barre e vergella, che deve avvenire senza costi a carico del Gruppo;

- ad una riduzione degli impegni presi in relazione al personale impiegato, che deve essere ridimensionato in misura coerente con il nuovo impianto produttivo;

- alla copertura integrale di tutti i costi ambientali (incluso lo smaltimento dei cumuli, come meglio descritto al paragrafo "Gli interventi di messa in sicurezza e la valutazione delle obbligazioni a carico derivanti dall'Accordo di Programma" della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa).

In particolare, intorno la metà del mese di maggio del 2022, è stato avviato tra le parti sottoscrittrici dell'Accordo del 2018, un tavolo tecnico volto alla definizione del predetto Addendum e con l'occasione anche a una ridefinizione degli impegni previsti a carico della parte privata nell'AdP del 2018.

Questo dialogo è stato caratterizzato da numerosi incontri, sia aperti a tutti i sottoscrittori dell'AdP che ristretti e informali ed in particolare, il 25 novembre 2002, presso il Ministero dell'Ambiente; il 6 marzo 2023, sia presso il Ministero dell'Ambiente che presso il Ministero dello Sviluppo Economico; il 16 aprile presso il Ministero delle Imprese e del made in Italy, il 22 maggio 2023, presso il Ministero dell'ambiente; il 12 luglio, presso il Ministero dell'Ambiente; un'altra riunione è stata convocata dal MIMIT il 31 luglio, alla presenza anche dei sindacati; il 6 settembre 2023 con il Ministro delle Imprese e del made in Italy.

Il piano di investimenti incluso nella bozza di Piano Industriale

Le società, nel mese di marzo 2023, hanno condiviso con il MIMIT una prima bozza del Piano Industriale che sancisce gli impegni del Gruppo, tra i quali l'avvio di un programma di investimenti sui treni di laminazione operativi. In particolare, il documento sottoposto al MIMIT comprende una serie di interventi focalizzati al rilancio dell'impresa nei suoi punti di forza produttivi con il chiaro intento di dare una importante svolta ambientale all'intero contesto industriale.

I pilastri fondamentali del programma di sviluppo complessivo sono i seguenti:

1. ristrutturazione completa del treno rotaie basata su tre obbiettivi primari:

a. il miglioramento della qualità del prodotto per poter far fronte ad eventuali future richieste più stringenti delle attuali nei capitolati di fornitura nazionali ed internazionali

b. la sensibile riduzione dei consumi elettrici e di gas per tonnellata prodotta, abbinata ad una riduzione del fabbisogno complessivo di acqua di esercizio e di rintegro

c. l'ampliamento della gamma produttiva alle rotaie temprate, al fine di difendere nel medio periodo le quote di mercato ad oggi detenute e previste a budget

2. ristrutturazione del pontile per aumentare i traffici via mare e ridurre le movimentazioni su gomma

3. realizzazione di una energy farm solare ed eolica.

Oltre alla realizzazione di questo primo programma di investimento sull'assetto produttivo esistente, sono in corso specifici studi di fattibilità e analisi di mercato per la realizzazione di un impianto integrato per la produzione di acciaio di capacità adeguata, con l'utilizzo del forno ad arco elettrico. In particolare, sarà fondamentale una valutazione della fattibilità economica, direttamente connessa alla disponibilità di sovvenzioni e prestiti agevolati da parte del Governo italiano e al mantenimento e al rispetto della clausola relativa all'esonero da responsabilità ambientali già prevista nell'AdP vigente.

L'avvio del programma di investimenti è ritenuto cruciale dal Gruppo, anche in relazione del fatto che si tratta di una delle condizioni necessarie per l'incremento del valore del contratto di fornitura con RFI.

In particolare, il progetto di ammodernamento del treno rotaie, il cui impegno finanziario stimato è pari a 144 milioni di euro, prevede l'installazione di un impianto breakdown, un laminatoio tandem e un processo di indurimento della testa nella Fase 1 e un nuovo forno di riscaldo nella Fase 2. Ad oggi la società ha contrattualizzato con la controparte tedesca SMS la parte impiantistica per un valore pari a 51 mln di euro. Il dialogo con il fornitore si sta svolgendo in maniera proficua e in sostanziale allineamento con le tempistiche previste a budget, pari a circa 26 mesi dalla firma del contratto per il completamento del progetto. Per quanto attiene alla progettazione, agli impianti ausiliari, opere civili, etc. (il cui costo è stimato in 93 mln di euro) sono in corso le prese visioni con i differenti fornitori contattati.

Con riferimento alla copertura finanziaria del progetto, si prevede in particolare:

- 91 mln di euro mediante debito bancario a 10 anni per cui sono state avviate prime fasi di consultazione con primari istituti di credito italiani e tedeschi;

- 33 mln di euro mediante contributi a fondo perduto a valere sul programma di aiuti "Contratti di Sviluppo ambientale" nell'ambito del quale, in data 14 giugno u.s., la società ha presentato, come precedentemente descritto, a Invitalia la domanda per accedere all'accordo di sviluppo ai sensi del Decreto MIMIT 9 dicembre 2014;

- 20 mln di euro mediante fonti interne di finanziamento, di cui 4,8 mln sono stati già versati al fornitore SMS come acconto del 10% al contratto firmato e sopra descritto.

Tale piano di investimenti, da includere nel Piano che sarà allegato all'Addendum all'Accordo di Programma, consentirà altresì di ampliare l'ordine di fornitura al cliente RFI, sulla base di quanto previsto dall'art 25 del contratto in essere, ed in particolare:

o ulteriori 461 milioni di euro alla firma dell'Addendum dell'Accordo di Programma

o ulteriori 307 milioni di euro alla valutazione positiva del Piano Industriale allegato all'Addendum all'Accordo di Programma da parte di RFI

Il tutto fino ad un valore contrattuale massimo di 922 milioni di euro, da fornire in un arco di periodo di 5 anni, in linea con le previsioni di vendita ipotizzate nella bozza di piano presentata al Ministero.

La trattativa relativa a barre e vergella

Parallelamente alle iniziative incentrate sull'ammodernamento e lo sviluppo del treno rotaie, core business aziendale, la Società sta portando avanti alcune discussioni con le istituzioni per la restituzione di aree su cui ad oggi insistono le attività di produzione relative a barre e vergella, ritenute meno appetibili dal punto di vista dello sviluppo del mercato. Nell'ambito della negoziazione complessiva, il Gruppo ha dato al Governo italiano la disponibilità alla restituzione di tali aree e le parti stanno valutando misure generali di qualunque natura compensativa. Le attuali trattative vedono le parti attestate su posizioni anche distanti fra di loro, peraltro in un range che in ogni caso consentirebbe il riassetto del sito senza impatti negativi sul valore oggi in bilancio degli assets coinvolti.

La copertura dei costi ambientali

L'Addendum mira a prevedere principalmente l'ampliamento delle risorse che la parte pubblica si impegna a stanziare, non solo per agevolare i piani di investimento sopra descritti, ma anche gli adempimenti di natura ambientale, contemplati dell'AdP del 2018, anche sul presupposto, già espresso nelle premesse dello stesso ADP, che "le Parti pubbliche riconoscono che, ai sensi dell'art. 252-bis co. 4 del d.lgs. 152/2006, le Parti Private firmatarie del presente accordo rientrano tra i soggetti di cui ai commi 1 e 4 del medesimo art. 252-bis, in quanto non responsabili della contaminazione del sito".

In tal senso le attuali negoziazioni e interlocuzioni della società dovrebbero portare ad incrementare le risorse stanziate dalla parte pubblica dai 50 milioni di euro previsti nell'AdP del 2018 per gli interventi di bonifica, al fine di coprire anche altri costi ambientali, compreso lo smaltimento dei cumuli descritto nei paragrafi "Gli interventi di messa in sicurezza e la valutazione delle obbligazioni a carico derivanti dall'Accordo di Programma" della Relazione sulla Gestione e della Nota Integrativa.

Gli effetti attesi dall'implementazione della bozza di piano strategico inviata al Ministero

Il Gruppo ritiene che l'esecuzione del piano di investimenti e delle altre azioni descritte sopra, consentirà alla JSW Steel Italy Piombino di focalizzare l'attività sul business rotaie e raggiungere un proprio equilibrio economico-finanziario, grazie:

- alla realizzazione di un impianto moderno ed efficiente,

- all'ottenimento di ulteriori contratti da RFI, che garantiranno volumi di produzione in crescita per gli anni a venire e che, mantenendo gli attuali meccanismi contrattuali, dovrebbero garantire una marginalità positiva,

- alla dismissione, senza oneri, delle parti del business attualmente non remunerative e che richiederebbero investimenti ritenuti troppo elevati per diventarlo.

Gli interventi descritti, non solo consentiranno di aumentare ulteriormente i volumi di produzione e di vendita, perseguendo al contempo gli obiettivi di efficienza energetica e di riduzione di impatto ambientale identificati dall'Accordo di Programma, ma potrebbe creare le basi per quella seconda (ed eventuale) fase del piano originario con la realizzazione di una acciaieria elettrica che completerebbe il rilancio industriale del sito di Piombino, supportando ulteriormente il potenziale di sviluppo anche dell'area portuale, e stabilizzando l'occupazione diretta e dell'indotto.

Le assunzioni sopra descritte per JSW Steel Italy Piombino si riflettono poi sulle previsioni fatte per le altre due società:

a) per Piombino Logistics è atteso un incremento dell'operatività a servizio delle consociate, dovuto principalmente all'incremento delle quantità prodotte e vendute dall'acciaieria, oltre a investimenti finalizzati alla fornitura dei servizi logistici necessari a supportare la crescita dell'attività della consociata; nell'ambito delle attuali negoziazioni è inoltre previsto il rinnovo della concessione trentennale del porto e delle altre aree connesse (attualmente esercitata grazie ad un provvedimento provvisorio) ad un canone ricalcolato in ragione delle migliori condizioni previste secondo la normativa vigente;

b) per GSI Lucchini, invece, il piano mira a garantire una maggior costanza nell'approvvigionamento delle barre da parte della controllante indiana, di fatto dando maggiore stabilità al presupposto della continuità in un'ottica di integrazione industriale di Gruppo. Il primo semestre evidenzia un risultato operativo negativo, principalmente dovuto alla politica commerciale aggressiva tenuta da alcuni competitors sugli stessi mercati, completamente assorbito dal Patrimonio Netto della società che continua a presentare una solida struttura patrimoniale.

Le incertezze relative alle previsioni

Gli amministratori, nella valutazione del presupposto della continuità aziendale, hanno riconosciuto che la capacità delle società italiane di completare con successo le negoziazioni sopra descritte e di raggiungere gli obiettivi previsti dalla bozza di piano strategico inviato al Ministero, ed arrivare così ad una situazione di autonomo equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, è condizionata da una serie di incertezze, che comprendono:

- la capacità di concludere con successo le negoziazioni in corso con il Governo italiano e le altre autorità coinvolte, ottenendone il supporto in relazione sia agli iter autorizzativi richiesti dal piano di investimenti, che alle altre richieste, che includono (fra l'altro) la concessione di contributi negli ammontari prospettati, la riduzione dei vincoli circa il personale impiegato, la copertura dei costi connessi alla restituzione delle aree oggi utilizzate dagli impianti di barre e vergella e di quelli ambientali;

- il buon esito della negoziazione con le istituzioni finanziarie per il mantenimento e l'ampliamento degli attuali affidamenti bancari per finanziare gli investimenti previsti o, in alternativa, l'ottenimento dal Gruppo di tali risorse;
- la capacità di realizzare effettivamente il piano di investimenti prospettato, ottenendone i risultati attesi in termini di efficienza, miglioramento industriale e competitività, in modo da conseguire concretamente i volumi di produzione e vendita attesi, che peraltro dipendono in larga parte da fattori esogeni, come il livello della domanda dei prodotti finiti, la disponibilità sul mercato delle materie prime, l'andamento dei prezzi di vendita;
- l'ottenimento degli ordini aggiuntivi di RFI, che dovrebbero garantire volumi e marginalità, ma anche da parte di altri clienti, anche a livello internazionale, in linea con le attese.

Valutazione conclusiva degli Amministratori

Pur permanendo alcune incertezze descritte, gli Amministratori sono fiduciosi nell'esito positivo dell'operazione di turnaround aziendale, tenuto conto che:

- allo stato attuale i dialoghi con le parti pubbliche e con le parti private coinvolte sono improntati ad una proficua collaborazione, e tutte le parti coinvolte stanno mostrando concreta volontà di arrivare alla firma dell'Addendum all'Accordo di Programma ed all'avvio di un programma di investimenti che possa effettivamente rappresentare una nuova fase di rilancio del sito di Piombino;

- in relazione agli investimenti previsti, un primo importante ordine relativo agli impianti principali è già stato fatto ed un primo acconto versato al fornitore, in modo da assicurare il rispetto della tempistica attesa, mentre in relazione alla copertura finanziaria, la negoziazione con gli istituti di credito sta proseguendo positivamente, ed è stata presentata ad Invitalia la domanda per ottenere una parte di contributi a fondo perduto tramite lo strumento del "contratto di sviluppo";

- sotto il profilo dei volumi le interlocuzioni con i vari clienti italiani e esteri sono positive, mentre l'ammodernamento degli impianti di produzione delle rotaie consentirà di ottenere prodotti più competitivi e con caratteristiche maggiormente in linea con le richieste dei mercati anche internazionali, e dunque ulteriori ordini da altri clienti;

- infine, la Capogruppo ha formalmente confermato agli Amministratori il proprio impegno a fornire a tutte le società controllate italiane il supporto necessario a garantire la continuità aziendale e, più in dettaglio
  (i) a fornire i mezzi finanziari che saranno necessari per il proseguimento dell'attività,
  (ii) ad approvvigionare in continuità i semilavorati necessari a mantenere gli impegni futuri,
  (iii) a supportare le società qualora le negoziazioni con le parti pubbliche non fossero in linea con le richieste formulate.

Alla luce di quanto detto, considerato altresì l'impegno formale della Capogruppo a mantenere il necessario supporto alle società italiane, e confidando nel buon esito delle azioni intraprese, ritengono che le incertezze identificate non siano significative e che la Società abbia la capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento in un periodo futuro di almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di approvazione del bilancio, ed hanno pertanto considerato appropriato utilizzare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del presente bilancio.

Criteri di valutazione

Si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati, con particolare riferimento a quelle voci per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisizione o di realizzazione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili. Il costo così definito viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

I criteri ed i coefficienti di ammortamento non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

In particolare le immobilizzazioni immateriali si riferiscono alle seguenti voci:

- manutenzioni su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo;
- altre immobilizzazioni immateriali: sono ammortizzate in tre-cinque anni;
- licenze software: sono ammortizzate in cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate in base al costo di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge. Il costo così definito viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato (al netto dei soli ammortamenti) qualora vengano meno tali presupposti.

I costi di manutenzione aventi carattere incrementativo sono capitalizzati, in quanto estendenti la vita utile delle immobilizzazioni tecniche o apportanti un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva, della sicurezza sul lavoro, o miglioramento delle condizioni ambientali. I costi per manutenzioni di carattere ricorrente sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni in oggetto sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in base ad aliquote che riflettono la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti (aliquote economico-tecniche). Per i beni acquisiti nell'anno l'ammortamento è calcolato dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.
I criteri e le aliquote di ammortamento applicati non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio. Vengono di seguito specificate le aliquote applicate alle varie categorie di cespiti:

	%
Terreni e fabbricati	
- Costruzioni leggere	10
Impianti e macchinario	
- Impianti generici e specifici	12
- Impianti trattamento acque, fumi nocivi, ecc.	15
- Forni e loro pertinenze	15
- Grandi impianti e macchine operatrici autom.	17,5
Attrezzature industriali e commerciali	
- Attrezzature dei mezzi di produzione	25
Altri beni	
- Automezzi	20
- Autovetture	25
- Mobili arredi e macchine ordinarie ufficio	12
- Macchine d'ufficio elettroniche	20

Beni in leasing

I beni la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di leasing finanziario, vengono contabilizzati secondo il metodo patrimoniale ed iscritti nell'attivo nell'esercizio in cui viene esercitata la facoltà di riscatto; nel periodo di locazione i canoni di competenza vengono addebitati al Conto Economico dell'esercizio mentre l'importo dei canoni residui alla data di Bilancio e l'importo del valore di riscatto vengono indicati nei conti d'ordine.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del Bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.
Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value* (c.d. "valore equo"), al netto dei costi di vendita e/o di smontaggio e rimozione, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.
Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo

identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.
Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo ed attualizzati utilizzando appropriati tassi di sconto.
Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. In assenza di un accordo vincolante di vendita o di alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi stimati per la vendita.
La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il valore di costo (di acquisto o di produzione) e il valore di mercato, applicando per la determinazione del valore di costo il metodo del costo medio ponderato.

Per i beni di produzione interna il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, delle energie, della manodopera diretta nonché delle spese generali di produzione e industriali, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Il valore di mercato è rappresentato dal valore netto di realizzo per i prodotti finiti (prezzo di realizzo determinato sulla base degli ordinativi in portafoglio), dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie. Se il costo delle materie prime è ritenuto recuperabile con la futura vendita del prodotto finito, non si procede alla svalutazione del valore delle giacenze al costo di sostituzione, sempreché la realizzazione del prodotto finito a quelle condizioni sia oggettivamente documentabile e verificabile.

Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Crediti

I crediti iscritti in Bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, un ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in Bilancio se

sussiste “titolo” al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all’esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l’analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di Bilancio.

I crediti vengono cancellati dal Bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell’esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell’esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell’esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell’esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l’entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o

economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Trattamento di fine rapporto

Rappresenta il debito per trattamento di fine rapporto spettante al personale in forza a fine esercizio, ed è calcolato in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura definita, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di Bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel Conto Economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di Bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Ricavi e costi

Sono esposti in Bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita dei prodotti e la prestazione di servizi sono riconosciuti al momento del passaggio della proprietà - che generalmente coincide con la spedizione - o al momento in cui i servizi sono resi e sono fatturabili.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente; il debito è esposto al netto degli acconti, ritenute subite e crediti di imposta nella voce Debiti tributari; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i Crediti tributari dell'Attivo Circolante.

Le imposte anticipate e differite sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali. Le imposte anticipate, incluso il beneficio derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte nella voce Imposte anticipate dell'Attivo Circolante. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole certezza di realizzarlo.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite, ove ne ricorrano i presupposti, vengono compensate. Le imposte differite su riserve e fondi in sospensione di imposta sono rilevate quando si prevede che tali riserve saranno distribuite o comunque utilizzate e la distribuzione o l'utilizzo delle stesse darà luogo ad oneri fiscali.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in Bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello Stato Patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del Bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in Bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di Bilancio, che non richiedono variazione dei valori di Bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del Bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di Bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul Bilancio.

Stato Patrimoniale – Attivo

B - Immobilizzazioni

B I - Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti:

in EUR	al 31.03.2022	Acquisizioni	Riclassifiche	Dismissioni	Ammort.	al 31.03.2023
Altre Immobilizzazioni Immateriali	0				0	0
Manutenzioni su beni di terzi	37.525	39.860			(19.208)	58.177
Totale	**37.525**	**39.860**	**0**	**0**	**(19.208)**	**58.177**

La voce Manutenzioni su beni di terzi include i costi sostenuti per opere di manutenzione straordinaria realizzate sui fabbricati in locazione. Tali costi sono ammortizzati nel periodo minore fra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello di residua durata della locazione (tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo). Nel corso dell'anno sono state sostenute manutenzioni su beni di terzi per pavimentazione stradale di raccordo con i piazzali antistanti lo stabilimento per un importo di 39.860 euro. Le immobilizzazioni immateriali non sono state oggetto di alcuna rivalutazione.

B II - Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti:

in EUR	al 31.03.2022	Investimenti	Riclassifiche / Capitalizzazioni	Dismissioni	Svalutazioni	Ammort.	al 31.03.2023
Terreni e fabbricati							
Valore lordo	504.269	-					504.269
Fondo ammortamento	(352.644)					(50.427)	(403.071)
Saldo	151.625	-				(50.427)	101.199
Impianti e macchinario							
Valore lordo	5.550.122						5.550.122
Fondo ammortamento	(5.296.236)					(91.730)	(5.387.966)
Saldo	253.886	-				(91.730)	162.156
Attrezzature industriali e commerciali							
Valore lordo	1.566.884	430.000					1.996.884
Fondo ammortamento	(1.398.726)					(134.712)	(1.533.438)
Saldo	168.157	430.000				(134.712)	463.446
Altri beni							
Valore lordo	474.584	23.312					497.896
Fondo ammortamento	(456.685)					(11.260)	(467.944)
Saldo	17.899	23.312				(11.260)	29.952
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	512.000					512.000
TOTALE							
Valore lordo	**8.095.859**	**965.312**				**-**	**9.061.171**
Fondo ammortamento	**(7.504.291)**					**(288.128)**	**(7.792.419)**
SALDO	**591.568**	**965.312**				**(288.128)**	**1.268.751**

I principali investimenti effettuati nell'esercizio, in gran parte relativi ad attrezzature dei mezzi di produzione sono:

- fresatrice Sachman – immobilizzazioni in corso (euro 455.000);

- gabbia di laminazione – immobilizzazioni in corso (euro 57.000);

- cilindri – attrezzature industriali e commerciali (euro 430.000).

Si precisa che i beni in patrimonio non sono stati oggetto di rivalutazioni monetarie né economiche.

Verifica delle eventuali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le performance dell'esercizio consuntivate dalla società costituiscono indicatori per cui è stato necessario valutare la recuperabilità dei valori di carico delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritti nel bilancio chiuso al 31 marzo 2023.

Gli Amministratori hanno quindi predisposto un impairment test sulla base del confronto fra il capitale investito netto risultante dal bilancio ed il valore attuale dei flussi di cassa stimati sulla base del budget dell'esercizio che si chiuderà al 31 marzo 2024 e le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie fino al 31 marzo 2028, redatte sulla base di assunzioni produttive tra le 58.500 tonnellate dell'esercizio fiscale 2023-2024 e le 65.000 tonnellate del 2027-2028. L'incremento dei volumi di produzione è supportato da valutazioni tecniche sull'impianto e sulla qualità del prodotto volte al miglioramento della capacità produttiva.

Considerata la volatilità ed il picco del tasso di inflazione sul mercato registrato nell'esercizio 2022-2023, le ipotesi alla base del piano di budget del 2023-2024 e dei quattro anni successivi sono conservative, con una flessione stimata sul prezzo delle sfere di macinazione di – 1% YoY nel budget 2023-24 e -2% per i successivi quattro anni di proiezione. Analogamente, il costo del semilavorato (barre) è stato proietto con una contrazione del 2% nel primo anno e 4% tra l'esercizio fiscale 2024-2025 e 2023-2024, per stabilizzarsi nei tre periodi successivi. Le tariffe energetiche sono state ipotizzate costanti per i cinque anni di proiezione, al livello effettivo di marzo 2023.

I volumi di produzione e vendita in crescita per tale periodo vedono favorevoli condizioni economico-finanziarie che si traducono nella fiducia degli Amministratori della creazione di un ritorno atteso per l'azionista.

Gli Amministratori hanno quindi predisposto un impairment test, confrontando il capitale investito netto risultante dal bilancio ed il valore attuale dei flussi di cassa stimati per il FY23-FY28.

Il test è stato fatto assumendo:

- flussi estratti dal piano come previsione esplicita per il periodo fino al marzo 2028;
- *terminal value* calcolato a partire dai flussi relativi all'ultimo anno di Piano normalizzati e proiettati all'infinito, un tasso di crescita "Alpha" dello 0,0%, investimenti equivalenti agli ammortamenti e capitale circolante invariato;
- attualizzazione ad un WACC di 9,7% (lo scorso anno era stato applicato il 9,4%).

Gli Amministratori hanno concluso che il valore recuperabile è superiore a quello contabile, pertanto non vi sono perdite di valore da registrare.

C - Attivo circolante

C I - Rimanenze

Sono così composte:

in EUR	al 31.03.2023	al 31.03.2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Valore lordo	9.334.450	13.748.671	(4.414.221)
Fondo svalutazione	(115.228)	(115.228)	0
Saldo	**9.219.222**	**13.633.443**	**(4.414.221)**
Prodotti finiti e merci			
Valore lordo	12.345.747	6.467.053	5.878.695
Fondo svalutazione	(281.249)	(281.249)	0
Saldo	**12.064.499**	**6.185.804**	**5.878.695**
Acconti	**0**	**0**	**0**
Totale	**21.283.721**	**19.819.247**	**1.464.474**

Sul materiale in rimanenza non sussistono gravami né vincolo alcuno.

Il fondo svalutazione, accantonato a fronte di materiale a lenta rotazione sia per adeguare il valore al minore tra il valore di mercato ed il costo di acquisto, non ha subito alcuna movimentazione nell'esercizio.

in EUR	al 31.03.2022	Incrementi	Decrementi	al 31.03.2023
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	115.228	-	-	115.228
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	281.249	-	-	281.249
Totale	**396.477**	**0**	**0**	**396.477**

C II - Crediti

Sono così analizzabili:

in EUR	al 31.03.2023	al 31.03.2022	Variazioni
Crediti verso clienti	6.624.867	12.149.951	(5.525.084)
Valore lordo	7.061.144	12.586.228	(5.525.084)
- Fondo svalutazione	(436.278)	(436.278)	0
Crediti verso imprese controllate	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti	43.388	3.398.403	(3.355.015)
- esigibili entro 12 mesi	43.388	3.398.403	(3.355.015)
- esigibili oltre 12 mesi	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	788.882	(788.882)
Crediti tributari	4.078.010	2.148.484	1.929.526
Imposte anticipate			
- esigibili entro 12 mesi	7.150	218.077	(210.927)
- esigibili oltre 12 mesi	0	198.694	(198.694)
Crediti verso altri	63.414	18.867	44.547
Totale	**10.816.829**	**18.921.358**	**(8.104.529)**

1) Crediti verso clienti

Ammontano a 6.625 migliaia di euro (al 31 marzo 2022 pari a 12.150 migliaia di euro), con una riduzione del 45% rispetto allo scorso esercizio, per effetto dei termini di pagamento contrattualmente negoziati con anticipi. Le attività di continuo monitoraggio delle esposizioni e sensibilizzazione dei clienti verso il rientro crediti sono esercitate dalle funzioni preposte. Alla data della redazione del Bilancio, non risultano partite aperte con data registrazione 2021.

I crediti sono esposti al netto delle relative svalutazioni per un ammontare pari a 436 migliaia di euro, invariate rispetto allo scorso esercizio.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

in EUR	al 31.03.2022	Incrementi	Decrementi	al 31.03.2023
Fondo svalutazione crediti	436.278	0	0	436.278
Totale	**436.278**	**0**	**0**	**436.278**

Il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo per coprire il rischio di inesigibilità sulla base delle valutazioni mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti.

4 - 5) Crediti verso controllanti e Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Alla data di Bilancio la Società presenta crediti verso controllanti ed altre imprese correlate come di seguito esposto:

in EUR	al 31.03.2023	al 31.03.2022	Variazioni
Crediti verso imprese controllanti:			
- commerciali	43.388	3.398.403	(3.355.015)
- altro	0	0	0
Crediti verso imprese altre imprese correlate:			
- commerciali	0	788.882	(788.882)
Totale crediti commerciali	43.388	4.187.285	(4.143.897)
Totale crediti di altra natura	0	0	0
Totale	**43.388**	**4.187.285**	**(4.143.897)**

5 - bis) Crediti tributari

Sono così analizzabili:

in EUR	al 31.03.2023	al 31.03.2022	Variazioni
Credito IVA	1.721.941	538.072	1.183.868
Credito per IRES	231.750	229.316	2.434
Credito per IRAP	99.828	57.202	42.626
Credito per dazi doganali	1.505.627	1.321.787	183.840
Credito per anticipo INAIL	3.391	1.170	2.221
Credito imposta DL N 50/2022 Energie	491.388	0	491.388
Credito imposta - L. 168 /2020 Industria 4.0	21.778	0	21.778
Altri minori	2.307	936	1.371
Totale	**4.078.010**	**2.148.484**	**1.929.526**

Nel corso dell'esercizio la Società ha utilizzato in compensazione i crediti IVA trimestrali maturati nel corso dell'esercizio per il pagamento dei tributi mediante delega F24 per un importo di 1.046 mila euro.

La voce Crediti per dazi doganali si riferisce all'ammontare dei diritti doganali pagati nell'esercizio in corso ed in parte in quelli precedenti, a fronte dei quali la Società ha predisposto una domanda di restituzione ex legge 5

luglio 1964, n. 639. Nel corso dell'esercizio è stato incassato un ammontare pari a 435.151 euro. L'incasso del credito residuo, sulla base delle istanze di rimborso presentate, è previsto entro giugno 2024.

5 - ter) Imposte anticipate

Il valore esposto è quello risultante dalla compensazione, ove ne ricorrano i presupposti, del credito per imposte anticipate con il debito per imposte differite.
Le aliquote fiscali nominali in Italia sono del 24% per l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) e del 3,9% per l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP), calcolata su una diversa base imponibile. Le imposte anticipate sono state calcolate in accordo con dette aliquote.

in EUR	al 31.03.2023	al 31.03.2022	Variazioni
Imposte anticipate nette, dettaglio:			
Magazzino	0	110.617	(110.617)
Crediti verso clienti e altri	0	12.360	(12.360)
Fondi per rischi ed oneri	0	30.000	(30.000)
Debiti verso fornitori	0	4.317	(4.317)
Perdite fiscali a nuovo	7.150	259.477	(252.327)
Subtotale	**7.150**	**416.771**	**(409.621)**
Imposte anticipate nette iscritte in bilancio	**7.150**	**416.771**	**(409.621)**

La composizione delle imposte anticipate nette per scadenza è la seguente:

in EUR	al 31.03.2023	al 31.03.2022
Entro l'esercizio successivo	7.150	194.092
Dal 2° al 5° esercizio successivo	0	109.969
Oltre il 5° esercizio successivo	0	112.710
Totale	**7.150**	**416.771**

5 - quater) Crediti verso altri

La voce include anticipi spese a dipendenti.

C IV - Disponibilità liquide

La voce è così composta:

in EUR	al 31.03.2023	al 31.03.2022	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.250.246	2.911.758	(1.661.512)
Denaro e valori in cassa		0	0
Totale	**1.250.246**	**2.911.758**	**(1.661.512)**

I depositi bancari accolgono le giacenze liquide connesse alla gestione operativa.

Non sono presenti depositi vincolati.

D - Ratei e risconti attivi

La voce include esclusivamente risconti attivi riconducibili a spese sostenute per assicurazioni e per i premi relativi alle polizze fideiussorie IVA siglate negli scorsi esercizi e in quello di riferimento.

* * * *

A parte i crediti per imposte anticipate nette - per i quali è fornita apposita informativa nel paragrafo relativo - non esistono altri crediti né ratei e risconti attivi di durata residua superiore a cinque anni.

L'analisi dei crediti e dei ratei attivi distinti per area geografica è riportata in allegato nel prospetto n. 3.

Stato Patrimoniale – Passivo

A - Patrimonio netto

I movimenti intervenuti negli ultimi due esercizi sono evidenziati qui di seguito:

in EUR	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva c/copertura perdite	Riserva allineamento cambi	Riserva per arrotondamento pareggio bilancio	Risultati portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.03.2021	**2.736.000**	**575.614**	**0**	**0**	**3**	**10.183.482**	**(500.526)**	**12.994.573**
Delibera assemblea del 10 Gennaio 2022:								
Destinazione risultato 2021		0	0	0	0	(500.526)	500.526	0
- dividendi								0
- allocazione a riserve		0				(500.526)	500.526	0
Risultato dell'esercizio 2022						0	1.736.988	1.736.988
Altre variazioni								0
Saldo al 31.03.2022	**2.736.000**	**575.614**	**0**	**0**	**3**	**9.682.956**	**1.736.988**	**14.731.561**
Delibera assemblea del 10 Agosto 2022:								
Destinazione risultato 2022		86.850	0	0	0	1.650.138	(1.736.988)	0
- dividendi								0
- allocazione a riserve		86.850	0	0	0	1.650.138	(1.736.988)	0
Altre variazioni					-4			-4
Risultato dell'esercizio 2023							1.244.886	1.244.886
Saldo al al 31.03.2023	**2.736.000**	**662.465**	**0**	**0**	**-1**	**11.333.095**	**1.244.886**	**15.976.444**

A I - Capitale sociale

Al 31 marzo 2023 il capitale sociale ammonta ad euro 2.736.000,00 ed è costituito da n. 2.736.000 azioni ordinarie da euro 1,00 cadauna.

A IV - Riserva legale

L'incremento per utile destinato a riserva legale relativo alla destinazione del risultato dell'esercizio fiscale 2021-2022 è pari a 86.850 euro.

A VII – Altre riserve

Non esistono accantonamenti ad altre riserve.

A VIII - Risultati portati a nuovo

L'importo di euro 1.650.138 corrisponde all'ammontare della perdita portata a nuovo in base alla delibera dell'assemblea dei soci del 10 Agosto 2022 (approvazione del Bilancio chiuso al 31 marzo 2022).

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7 bis, Codice Civile, si precisa quanto segue in merito all'evidenza delle riserve sottoposte a vincoli di natura civilistica:

in '000 EUR	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei precedenti tre esercizi
Capitale sociale	**2.736**			
Riserve di capitale:				
Riserve di utili:				
- Riserva legale	662	B		
- Riserva allineamento cambi	0	B		
- Risultati portati a nuovo	11.333	A, B, C	11.333	
Totale	**14.732**		**11.333**	**0**
Quota non distribuibile				
- Differenze cambio da allineamento			0	
Residua quota distribuibile			11.333	

A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

B - Fondi per rischi ed oneri

La loro composizione e le relative variazioni sono così sintetizzabili:

in EUR	al 31.03.2022	Accanton.	Utilizzi a C/E	Riclass. / Altre	Totale variazioni	al 31.03.2023
Fondo trattamento di quiescenza e simili	125.000	42.077			42.077	167.077
Fondo rischi ed oneri vari						
- Rischi per contenzioso vs clienti	51.500				0	51.500
Totale	**176.500**	**42.077**	**0**	**0**	**42.077**	**218.577**

La voce Fondo trattamento di quiescenza e simili include gli accantonamenti effettuati per tenere conto delle somme che dovranno essere liquidate agli agenti a tale titolo, alla cessazione del rapporto.

La voce Rischi per contenzioso verso clienti per vizi di prodotto comprende accantonamenti per possibili contestazioni mentre la voce Rischi per contenzioso verso altri deriva da possibili oneri derivanti dalla definizione di alcune passività potenziali di varia natura. Su base trimestrale, nel corso di ciascun esercizio, le funzioni preposte valutano l'opportunità di reintegrare il fondo stesso con un congruo accantonamento.

C - Trattamento di fine rapporto

La relativa consistenza e le variazioni intervenute nell'esercizio sono così analizzabili:

in EUR	al 31.03.2023	al 31.03.2022
Valore ad inizio anno	**199.477**	**192.935**
Decremento per:		
- Indennità pagate al personale posto in quiescenza o dimessosi o per anticipi	(17.900)	(7.447)
- Trasferimenti a Fondo Cometa	(101.783)	(102.289)
- Trasferimenti a INPS e altri fondi previdenza integrativa	(5.985)	0
- Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	(2.753)	(11)
Incremento per:		
- Accantonamento	134.890	116.289
Valore a fine anno	**205.946**	**199.477**

D - Debiti

Sono così analizzabili:

in EUR	al 31.03.2023	al 31.03.2022	Variazioni
Debiti verso banche	3.396.849	2.620.953	775.896
Debiti verso fornitori	1.569.476	2.981.811	(1.412.335)
Debiti verso imprese controllanti	12.708.615	20.167.244	(7.458.629)
Debiti verso altre imprese correlate	259.597	410.262	(150.665)
Debiti tributari	355.849	440.513	(84.664)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	207.353	323.321	(115.968)
Debiti verso altri	418.730	386.968	31.762
Totale	**18.916.469**	**27.331.072**	**(8.414.603)**

4) Debiti verso banche

I debiti verso banche presentano un saldo pari a 3.397 migliaia di euro. Il saldo alla chiusura del bilancio 22-23 è relativo all'utilizzo di due linee di credito promiscue per un importo complessivo di 4 milioni di euro, ottenute da Unicredit Banca d'Impresa e da Banca Intesa rispettivamente nel mese di ottobre 2018 e nel corso del mese di luglio 2019 (utilizzo pari a 1.658 mila euro al 31 Marzo 2023) e dal finanziamento di Medio Credito Centrale S.p.A. su garanzia SACE di 2,5 milioni di euro, ottenuto nel giugno 2021 (pari a 1.739 migliaia di euro al 31 Marzo 2023).

7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a 1.569 migliaia di euro (al 31 marzo 2022 pari a 2.982 migliaia di euro). La riduzione significativa rispetto all'esercizio precedente è legata principalmente all'approvvigionamento di semilavorati.

Non vi sono debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

11 - 11 bis) Debiti verso imprese controllanti e debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti di natura commerciale verso altre imprese controllanti e debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono riconducibili a transazioni effettuate secondo le normali condizioni commerciali di mercato (clausole di fornitura e alla consuetudine con entità terze). L'incremento dei debiti *intercompany* è da addursi alla fornitura di materia prima (barre) pressoché interamente approvvigionata dalla controllante, come evidenziato nella tabella:

in EUR	al 31.03.2023	al 31.03.2022	Variazioni
Debiti verso imprese controllanti:			
- commerciali	12.708.615	20.167.244	(7.458.629)
- altro			0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti:			
- commerciali	259.597	410.262	(150.665)
Totale debiti commerciali	12.968.212	20.577.506	(7.609.294)
Totale debiti di altra natura	0	0	0
Totale	**12.968.212**	**20.577.506**	**(7.609.294)**

12) Debiti tributari

La voce è così composta:

in EUR	al 31.03.2023	al 31.03.2022	Variazioni
Debiti per ritenute su redditi da lavoro dipendente	25.327	22.353	2.974
Debiti per altre ritenute	2.245	1.242	1.003
Debito IRES	282.121	282.929	(808)
Debito IRAP	46.156	133.989	(87.834)
Totale	**355.849**	**440.513**	**(84.664)**

13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce è così composta:

in EUR	al 31.03.2023	al 31.03.2022	Variazioni
Debiti verso INPS	147.184	137.489	9.695
Debiti verso fondi pensione	26.066	25.879	187
Debiti verso INAIL	34.103	159.953	(125.850)
Totale	**207.353**	**323.321**	**(115.968)**

14) Altri debiti

La voce è così composta:

in EUR	al 31.03.2023	al 31.03.2022	Variazioni
Debiti verso dipendenti per competenze correnti	92.085	87.084	5.001
Debiti verso dipendenti per competenze differite	318.437	284.326	34.111
Debiti per rapporti diversi da lavoro dip. e prestazioni di terzi	4.550	11.465	(6.915)
Altri debiti minori	3.658	4.092	(434)
Totale	**418.730**	**386.968**	**31.762**

E - Ratei e risconti passivi

La voce presenta saldo pari a zero, al pari dello scorso esercizio.

* * * *

Non esistono altri debiti né ratei e risconti passivi di durata residua superiore a cinque anni.

L'informativa prevista dall'art. 2427, n. 6 del codice civile relativa all'ammontare dei debiti per area geografica è riportata nell'allegato n. 3.

Conto Economico

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si ricorda che i commenti sull'andamento generale della gestione sono anche esposti, a norma del 1° comma dell'art. 2428 Codice Civile, nell'ambito della Relazione sulla gestione.

A - Valore della Produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La ripartizione dei ricavi per area geografica prevista dall'art. 2427, n. 10 del Codice Civile è analizzabile come segue:

in EUR	al 31.03.2023	al 31.03.2022	Variazioni
Ricavi delle vendite			
- Italia	1.644.596	1.559.566	85.031
- Resto dell'Unione Europea	2.616.578	1.154.648	1.461.930
- Resto dell'Europa	3.126.484	1.971.663	1.154.821
- Americhe	0	0	0
- Asia	12.678.276	12.631.871	46.405
- Africa	30.670.613	35.401.952	(4.731.339)
Totale	**50.736.546**	**52.719.699**	**(1.983.152)**

I ricavi dell'esercizio sono stati pari a 50.737 migliaia di euro, in riduzione rispetto a quelli dello scorso esercizio, pari a 52.720 migliaia di euro. La riduzione di circa 2 milioni di euro è effetto della contrazione dei volumi di vendite (-21%) e compensata parzialmente dalla ripresa dei prezzi sul mercato dei corpi macinanti (per la Società circa +25%, pari a circa +211 euro/ton rispetto all'esercizio precedente).

5) Altri ricavi e proventi

La voce è analizzabile come segue:

in EUR	al 31.03.2023	al 31.03.2022	Variazioni
Rimborso dazi	618.991	816.805	(197.814)
Sopravvenienze attive	1.295.954	38.119	1.257.835
Recupero costi del personale	13.652	9.685	3.967
Totale	**1.928.597**	**864.609**	**1.063.988**

Il saldo di Sopravvenienze attive (1.295 mila euro) è costituito principalmente dal credito di imposta a favore delle imprese per l'acquisto di gas naturale ed energia elettrica (ex Decreto Legge "Ucraina" D.L. n. 21 del 21.3.2022 convertito con modifiche nella Legge n. 51/2022) pari a 1.126 mila euro e da sopravvenienze attive ed adeguamento Inps e INAIL (151 mila euro).

La voce Rimborso Dazi si riferisce all'ammontare dei diritti doganali pagati nell'esercizio a fronte dei quali la Società ha predisposto una domanda di restituzione ex legge 5 luglio 1964, n. 639.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati proventi ed oneri non ricorrenti.

B - Costi della produzione

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano a 39.487 migliaia di euro (al 31 marzo 2022 pari 43.969 migliaia di euro); la riduzione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla riduzione dei volumi di produzione del 2% con un trend decrescente del prezzo di acquisto di semilavorati (barre).

Comprendono i costi di acquisto delle materie prime, dei semilavorati, dei prodotti diversi, delle parti di ricambio e di tutti gli oneri sostenuti relativamente a tali acquisti.

7) Costi per servizi

Pari a 8.993 migliaia di euro al 31 marzo 2023 (al 31 marzo 2022 pari a 8.483 migliaia), in incremento rispetto allo scorso esercizio. La voce è principalmente riconducibile agli oneri sostenuti per costi energetici – metano + 748 migliaia di euro ed energia elettrica + 240 migliaia di euro rispetto all'anno precedente per l'incremento delle tariffe riscontrato durante l'intero corso dell'esercizio.

9) Costi per il personale

Ammontano a 2.584 migliaia di euro, +4% rispetto al costo del precedente esercizio, pari a 2.491 migliaia di euro.

Il prospetto riportato di seguito evidenzia la ripartizione per categoria della consistenza media del personale nell'esercizio in commento, confrontata con quella dell'esercizio precedente; il numero totale degli addetti incrementa di tre unità:

	Consistenza media su 12 mesi			Consistenza
	2022-23	2021-22	Variazioni	al 31.03.2023
Operai	37	34	3	36
Impiegati	16	16	0	15
Dirigenti	0	1	(1)	0
Totale	**53**	**51**	**2**	**51**

C - Proventi e oneri finanziari

Il saldo è così costituito:

in EUR	al 31.03.2023	al 31.03.2022	Variazioni
Altri proventi finanziari	159	287	(128)
Interessi ed altri oneri finanziari	(82.344)	(50.645)	(31.699)
Utili e perdite su cambi	52.677	(5.419)	58.096
Totale	**(29.508)**	**(55.777)**	**26.269**

16) Altri proventi finanziari

Sono così composti:

in EUR	al 31.03.2023	al 31.03.2022	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti:			
- Interessi attivi bancari	35	35	(0)
- Sconti e abbuoni attivi	124	253	(128)
Totale	**159**	**287**	**(129)**

17) Interessi ed altri oneri finanziari

Sono così composti:

in EUR	al 31.03.2023	al 31.03.2022	Variazioni
Interessi passivi su c/anticipi da banche	(61.765)	(48.398)	(13.367)
Interessi passivi su debiti diversi	(20.395)	(141)	(20.254)
Abbuoni e sconti passivi	(184)	(2.106)	1.923
Totale	**(82.343)**	**(50.645)**	**(31.698)**

Gli oneri finanziari non sono stati oggetto di alcuna capitalizzazione.

17 bis) Utili e perdite su cambi

Sono così composti:

in EUR	al 31.03.2023	al 31.03.2022	Variazioni
Differenze cambio passive realizzate	(4.443)	(5.419)	977
Differenze cambio attive realizzate	57.120	0	57.120
Totale	**52.677**	**(5.419)**	**58.096**

La voce tiene conto degli utili e delle perdite su cambi ottenute su operazioni export di prodotti finiti eseguite in USD effettuate nel corso dell'esercizio.

22) Imposte dell'esercizio

La voce è così costituita:

in EUR	al 31.03.2023	al 31.03.2022	Variazioni
Imposte correnti:			
- (Proventi) / Oneri da consolidato fiscale	(282.121)	(231.750)	(50.371)
- IRAP	(46.156)	(99.828)	53.673
Totale imposte correnti	**(328.277)**	**(331.578)**	**3.301**
Totale imposte rettificate	**81.884**		**81.884**
Totale imposte anticipate e differite	**(409.621)**	**5.690**	**(415.311)**
Totale	**(656.014)**	**(325.888)**	**(330.126)**

Altre informazioni

Compensi degli amministratori, dei sindaci e del revisore legale

I compensi spettanti a tali organi sono i seguenti:

Amministratori	euro	31.200
Sindaci	euro	16.785
Revisore legale	euro	54.149

Effetti della contabilizzazione dei contratti di leasing con il metodo finanziario

Alla data di Bilancio non sono in essere contratti di locazione finanziaria.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari

Con riferimento a quanto previsto nell'art. 2427-bis del Codice Civile si precisa che:

a) a fine esercizio non risultano in essere operazioni in strumenti finanziari derivati e nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in tali strumenti finanziari;
b) Nel Bilancio non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Obbligo di trasparenza ex legge n. 124 del 2017

Con riferimento alle novità introdotte dalla Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per la concorrenza", all'art. 1 co. 125-129, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono stati percepiti contributi, sovvenzioni, incarichi retribuiti e vantaggi economici da Enti pubblici. Si ritiene qui espressamente richiamato quanto eventualmente riportato presso il "Registro Nazionale degli aiuti di Stato".

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Il primo semestre dell'esercizio 2023-2024 riporta un risultato operativo negativo di 1.851 mila euro, a causa della contrazione degli ordini per effetto dell'accesa competizione sui prezzi del mercato dei corpi macinanti.
Il risultato negativo è impattato dalla svalutazione del magazzino prodotti finiti approvata dal Management per effetto di applicazione del metodo di valutazione *Mark-to-market* (MTM) con un accantonamento a riserva svalutazione prodotti finiti pari a 863 mila euro.
Data la contrazione degli ordini, è stata autorizzata, con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali nr. 1586 del 25 ottobre 2023, per il periodo dal 01.11.2023 al 31.10.2024, la corresponsione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti della Società GSI Lucchini S.p.A.
In data 13.10.2023 è stato infatti stipulato un Contratto di Solidarietà Difensiva che stabilisce, per 12 mesi, la riduzione massima dell'orario di lavoro settimanale previsto dal CCNL del settore Industria Metalmeccanica ed Installazione di Impianti applicato secondo le modalità indicate nel predetto contratto di solidarietà nei confronti di un massimo di nr. 53 lavoratori su un organico complessivo di nr. 54 unità.

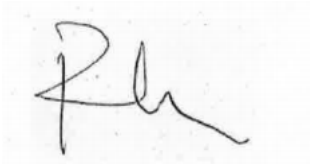
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 marzo 2023; proponiamo all'Assemblea di destinare l'utile netto di esercizio di euro 1.245 mila come segue: euro 62 mila a Riserva Legale *(5%)* – euro 1.183 mila alla voce Utili portati a nuovo *(95%)*.

Piombino, 21 dicembre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Vice Presidente



Allegati

Allegato 1

GSI Lucchini SpA

Stato patrimoniale riclassificato

Gli importi in tabella sono espressi in Euro

		31.03.2023	31.03.2022	Variazioni
A	**IMMOBILIZZAZIONI (*)**			
	Immobilizzazioni immateriali	58.177	37.525	20.652
	Immobilizzazioni materiali	1.268.751	591.567	677.184
	Immobilizzazioni finanziarie	644.334	150.000	494.334
	Altre attività	18.867	18.867	0
	Debiti finanziari a m/l termine	-1.304.348	-2.173.913	869.565
	(esclusi i crediti finanziari a m/l termine)	**685.781**	**-1.375.954**	**2.061.735**
B	**CAPITALE OPERATIVO (*)**			
	Rimanenze di magazzino	21.283.721	19.819.247	1.464.474
	Crediti commerciali verso terzi	6.624.867	12.149.951	-5.525.084
	Crediti commerciali verso imprese correlate	43.388	4.187.285	-4.143.897
	Crediti tributari e previdenziali	4.078.010	2.148.484	1.929.526
	Altre attività	56.258	7.152	49.106
	Debiti commerciali verso terzi	-1.569.476	-2.981.811	1.412.335
	Debiti commerciali verso imprese correlate	-12.968.212	-20.577.506	7.609.294
	Debiti tributari e previdenziali	-563.202	-763.834	200.632
	Altre passività	-435.063	-386.968	-48.095
		16.550.291	**13.602.000**	**2.948.291**
C	**ALTRE ATTIVITÀ / PASSIVITÀ**			
	Imposte anticipate / imposte differite	7.150	416.771	-409.621
	Fondi per rischi ed oneri	-218.577	-176.500	-42.077
	Trattamento di fine rapporto	-205.946	-199.477	-6.469
		-417.373	**40.794**	**-458.167**
D	**FABBISOGNO DI CAPITALE (A+B+C)**	**16.818.699**	**12.266.840**	**4.551.859**
	coperto da:			
E	**CAPITALE PROPRIO**			
	Capitale sociale	2.736.000	2.736.000	0
	Riserve e risultati a nuovo	11.995.558	10.258.570	1.736.988
	Utile (perdita) dell'esercizio	1.244.886	1.736.988	-492.102
		15.976.444	**14.731.558**	**1.244.886**
F	**INDEBITAMENTO FINANZIARIO**			
	Debiti finanziari a breve termine	2.092.501	447.040	1.645.461
	Meno: disponibilità, crediti finanziari a breve e titoli	-1.250.246	-2.911.758	1.661.512
		842.255	**-2.464.718**	**3.306.973**
		842.255	**-2.464.718**	**3.306.973**
G	**TOTALE (Come in D)**	**16.818.699**	**12.266.840**	**4.551.859**

(*) Al netto dei rispettivi Fondi rettificativi

GSI Lucchini SpA

Conto economico riclassificato

Gli importi in tabella sono espressi in Euro

		31.03.2023	31.03.2022	Variazioni
A	**RICAVI DI VENDITA**	**50.736.546**	**52.719.699**	**-1.983.153**
	Variaz. rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	5.878.695	-4.138.085	10.016.780
	Ricavi e proventi diversi	1.928.597	864.609	1.063.988
B	**VALORE DELLA PRODUZIONE**	**58.543.838**	**49.446.223**	**9.097.615**
	Consumo di materie e servizi esterni	53.283.186	44.320.734	8.962.452
C	**VALORE AGGIUNTO**	**5.260.652**	**5.125.489**	**135.163**
		10,4%	***9,7%***	
	Costo del lavoro	2.584.167	2.490.868	93.299
	Oneri diversi	396.664	107.125	289.539
D	**MARGINE OPERATIVO LORDO**	**2.279.821**	**2.527.496**	**-247.675**
		4,5%	***4,8%***	
	Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	307.336	273.475	33.861
	Svalutazione crediti finanziari	0	83.868	-83.868
	Altri stanziamenti rettificativi	42.077	51.500	-9.423
E	**RISULTATO OPERATIVO**	**1.930.408**	**2.118.653**	**-188.245**
		3,8%	***4,0%***	
	Proventi finanziari	159	287	-128
	Oneri finanziari	-29.667	-56.064	26.397
F	**RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE**	**1.900.900**	**2.062.876**	**-161.976**
		3,7%	***3,9%***	
G	**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE**	**1.900.900**	**2.062.876**	**-161.976**
		3,7%	***3,9%***	
	Imposte sul reddito	-656.014	-325.888	-330.126
H	**UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO**	**1.244.886**	**1.736.988**	**-492.102**
		2,5%	***3,3%***	

Allegato 2

Costi e ricavi con parti correlate

in '000 EUR

Descrizione	Imprese controllate, collegate, controllanti	Altre imprese correlate	Natura dell'operazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			Scrap sale
			Grinding balls sales
Altri ricavi e proventi			
Acquisti	(35.712)	(99)	Purchases of raw materials
		(0,3)	Other purchases
		(292)	Administrative consulting, IT, legal services
Servizi e prestazioni		(11)	Insurance and maintenance
		(668)	Logistics services
Altri oneri		(365)	Rent and others
Personale distaccato		(191)	

Allegato 3

Crediti e debiti per area geografica

in '000 EUR	Italia	Paesi UE	Resto d'Europa	Altri paesi del mondo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie					
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Crediti del circolante					
verso clienti	381	82	323	5.839	6.625
verso imprese controllanti				43	43
verso altre imprese correlate				0	0
crediti tributari e previdenziali	4.078				4.078
imposte anticipate	7				7
altri crediti	63				63
Totale	**4.530**	**82**	**323**	**5.883**	**10.817**
Debiti					
Debiti verso fornitori	(903)	(0)	(23)	(644)	(1.569)
Debiti verso banche	(3.397)				(3.397)
Debiti verso imprese controllanti				(12.709)	(12.709)
Debiti verso altre imprese correlate	(260)				(260)
Debiti tributari	(356)				(356)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(207)				(207)
Altri debiti	(419)				(419)
Totale	**(5.541)**	**(0)**	**(23)**	**(13.352)**	**(18.916)**

Allegato 4

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari della Società esercitante attività di direzione e coordinamento.

STANDALONE BALANCE SHEET AS AT 31 MARCH 2023

₹ in crores

		Notes	As at 31 March 2023	As at 31 March 2022
I	ASSETS			
	Non-current assets			
	(a) Property, plant and equipment	4	69,851	65,862
	(b) Capital work-in-progress	5	10,271	12,459
	(c) Right-of-use assets	6	3,404	3,905
	(d) Intangible assets	7	1,801	1,879
	(e) Intangible assets under development	7	235	140
	(f) Investments in subsidiaries, associates and joint ventures	8	17,216	13,522
	(g) Financial assets			
	(i) Investments	9	7,104	4,506
	(ii) Loans	10	5,346	5,763
	(iii) Derivative assets	17	15	24
	(iv) Other financial assets	11	4,480	3,534
	(h) Current tax assets (net)		475	318
	(i) Other non-current assets	12	3,499	3,473
	Total non-current assets		**1,23,697**	**1,15,385**
	Current assets			
	(a) Inventories	13	19,517	21,028
	(b) Financial assets			
	(i) Trade receivables	14	6,000	6,146
	(ii) Cash and cash equivalents	15	13,668	7,670
	(iii) Bank balances other than (ii) above	16	5,048	7,857
	(iv) Loans	10	93	265
	(v) Derivative assets	17	213	403
	(vi) Other financial assets	11	1,522	1,151
	(c) Other current assets	12	3,083	2,965
	Total current assets		**49,144**	**47,485**
	Total assets		**1,72,841**	**1,62,870**

STANDALONE BALANCE SHEET AS AT 31 MARCH 2023 (Continued)

₹ in crores

	Notes	For the year ended	
		31 March 2023	31 March 2022
II EQUITY AND LIABILITIES			
Equity			
(a) Equity share capital	18	301	301
(b) Other equity	19	63,358	63,200
Total equity		**63,659**	**63,501**
Non-current liabilities			
(a) Financial liabilities			
(i) Borrowings	20	48,346	41,176
(ia) Lease liabilities	6	1,583	1,767
(ii) Derivative liabilities	27	15	7
(iii) Other financial liabilities	21	1,159	1,035
(b) Provisions	22	1,250	1,292
(c) Deferred tax liabilities (net)	23	7,460	6,935
(d) Other non-current liabilities	24	34	1,023
Total non-current liabilities		**59,847**	**53,235**
Current liabilities			
(a) Financial liabilities			
(i) Borrowings	25	6,825	9,259
(ia) Lease liabilities	6	449	984
(ii) Trade payables	26		
(a) Total outstanding, dues of micro and small enterprises		237	330
(b) Total outstanding, dues of creditors other than micro and small enterprises		30,468	23,998
(iii) Derivative liabilities	27	282	105
(iv) Other financial liabilities	28	5,889	6,693
(b) Provisions	22	235	227
(c) Other current liabilities	29	3,656	4,153
(d) Current tax liabilities (net)		1,294	385
Total current liabilities		**49,335**	**46,134**
Total liabilities		**1,09,182**	**99,369**
Total equity and liabilities		**1,72,841**	**1,62,870**

See accompanying notes to the Standalone Financial Statements

As per our report of even date
For **S R B C & CO LLP**
Chartered Accountants
ICAI Firm Reg. No.: 324982E/E300003

per VIKRAM MEHTA
Partner
Membership No.:105938
Place: Mumbai
Date : 19 May 2023

For and on behalf of the Board of Directors

RAJEEV PAI
Chief Financial Officer

SAJJAN JINDAL
Chairman & Managing Director
DIN 00017762

LANCY VARGHESE
Company Secretary
ICSI Membership No. FCS 9407
Place: Mumbai
Date : 19 May 2023

JAYANT ACHARYA
Jt.Managing Director & CEO
DIN 00106543

STANDALONE STATEMENT OF PROFIT AND LOSS FOR THE YEAR ENDED 31 MARCH 2023

₹ in crores

		Notes	For the year ended	
			31 March 2023	31 March 2022
I	**Revenue from operations**	30	1,31,687	1,18,820
II	Other income	31	1,572	1,929
III	**Total income (I + II)**		**1,33,259**	**1,20,749**
IV	**Expenses:**			
	Cost of materials consumed		75,321	51,457
	Purchases of stock-in-trade		963	234
	Changes in inventories of finished and semi-finished goods, work-in-progress and stock-in-trade	32	(590)	(3,112)
	Mining premium and royalties		7,457	13,894
	Employee benefits expense	33	1,975	1,870
	Finance costs	34	5,023	3,849
	Depreciation and amortisation expense	35	4,952	4,511
	Other expenses	36	31,190	22,609
	Total expenses		**1,26,291**	**95,312**
V	**Profit before exceptional items and tax (III-IV)**		**6,968**	**25,437**
VI	Exceptional items	55	-	722
VII	**Profit before tax (V-VI)**		**6,968**	**24,715**
VIII	**Tax expense:**	23		
	Current tax		1,218	4,411
	Deferred tax		813	3,602
			2,031	**8,013**
IX	**Profit for the year (VII-VIII)**		**4,937**	**16,702**

STANDALONE STATEMENT OF PROFIT AND LOSS FOR THE YEAR ENDED 31 MARCH 2023 (Continued)

₹ in crores

			Notes	For the year ended	
				31 March 2023	31 March 2022
X	**Other comprehensive income**				
A	i)	Items that will not be reclassified to profit or loss			
		(a) Re-measurements of the defined benefit plans		(15)	(75)
		(b) Equity instruments through other comprehensive income		(534)	2,083
	ii)	Income tax relating to items that will not be reclassified to profit or loss		72	(246)
	Total (A)			**(477)**	**1,762**
B	i)	Items that will be reclassified to profit or loss		-	-
		(a) The effective portion of gains and loss on hedging instruments		(619)	(22)
	ii)	Income tax relating to items that will be reclassified to profit or loss		216	8
	Total (B)			**(403)**	**(14)**
	Total Other comprehensive income / (loss) (A+B)			**(880)**	**1,748**
XI	**Total comprehensive income (IX + X)**			**4,057**	**18,450**
XII	**Earnings per equity share of ₹ 1 each**		38		
	Basic (in ₹)			20.56	69.48
	Diluted (in ₹)			20.42	69.10

See accompanying notes to the Standalone Financial Statements

As per our report of even date
For **S R B C & CO LLP**
Chartered Accountants
ICAI Firm Reg. No.: 324982E/E300003

per VIKRAM MEHTA
Partner
Membership No.:105938
Place: Mumbai
Date : 19 May 2023

For and on behalf of the Board of Directors

RAJEEV PAI
Chief Financial Officer

SAJJAN JINDAL
Chairman & Managing Director
DIN 00017762

LANCY VARGHESE
Company Secretary
ICSI Membership No. FCS 9407
Place: Mumbai
Date : 19 May 2023

JAYANT ACHARYA
Jt.Managing Director & CEO
DIN 00106543